



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01939

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE TOSCANA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LA BIBLIOTECA DELLA CITTA': la nuova Lazzarini-Campolmi e la rete urbana delle biblioteche.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D-Patrimonio artistico e culturale: 01 Cura e conservazione biblioteche

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Provincia di Prato e la rete delle biblioteche:

La Provincia di Prato è la più piccola della Toscana: la sua ampiezza (365 kmq.) corrisponde a ca. il 2% della regione, ma la densità demografica è assai più accentuata: la popolazione, al 31.12.2007, (245.033) costituiva il 6,73% di quella regionale (3.638.211).

Nel territorio del Comune di Prato, i residenti complessivi al 31/12/2007 sono 185.603; gli stranieri residenti, 23.658 (12,75%).

Ma in realtà i processi demografici e sociali sono molto più intensi di quanto non rappresentino i dati ufficiali. Recenti ricerche ipotizzano una presenza in città di ca. 30.000/33.000 cittadini di altre nazioni (includendo nel calcolo i minori e coloro che hanno presentato domanda di regolarizzazione), con un'incidenza di ca. il 16% sulla popolazione del territorio comunale, ed una diseguale distribuzione all'interno di esso. Le comunità numericamente più significative sono, in ordine decrescente e sulla base dei dati al 30/9/2008, la cinese, l'albanese, la rumena, la marocchina, la pakistana.

Un territorio in rapida trasformazione dunque, in cui i cambiamenti dell'ultimo decennio hanno investiti tutti gli aspetti (economici, sociali, culturali) della comunità.

Rispetto a tali processi le biblioteche pubbliche della rete provinciale, e – fra esse, la più importante, la Biblioteca comunale “A. Lazzarini” e le biblioteche decentrate della rete urbana del Comune di Prato - si sono poste come soggetti reattivi, scommettendo sulla possibilità di sostenere con continuità nuovi bisogni di conoscenza e sapere, di essere punti di riferimento per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, di integrare la funzione fondamentale di luoghi di ricerca lettura e studio con quella di aggregazione sociale, di sostenere, con la memoria attiva della documentazione e della storia locale, la comprensione dei processi di cambiamento dei territori.

L'obiettivo di questi anni, a partire dalla seconda metà degli anni '90, è consistito innanzitutto nella forte differenziazione dell'offerta e dei servizi, intersecando innovazione tecnologica (digitalizzazione, cataloghi on line, sito web), processi cooperativi con le altre biblioteche del territorio, le istituzioni culturali e l'associazionismo, e la scommessa sull'ampliamento delle fasce di utenza e sul perseguimento di un forte aumento sia della circolazione/prestito dei documenti che nel rinnovamento dell'offerta documentaria.

UNA BIBLIOTECA PUBBLICA, “ABITATA” DALLA CITTÀ, nel senso che nella frequentazione dei suoi servizi si manifesta – tendenzialmente – la ricchezza della composizione sociale e culturale di un territorio. Mantenere ferma questa **alta funzione sociale** della biblioteca pubblica significa innanzitutto non confondere “pubblico numeroso con pubblico di massa” (M. Poulain). Quello che viene chiamato **digital divide**, la sperequazione nell'accesso e nell'uso delle risorse di informazione, fra coloro che sono “poveri” e quelli che sono “ricchi” di informazione, richiede strategie differenziate per il suo superamento. Declinare un obiettivo di riequilibrio dell'offerta a favore di pubblici diversi significa anche modificare l'offerta stessa e la nostra percezione di essa.

Nella FUNZIONE SOCIALE DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA convivono ruoli e azioni diverse:

1. La funzione di **informazione bibliografica**, integrata con l'essere agente attivo di **processi di studio, apprendimento e auto-apprendimento lungo tutto l'arco della vita**.
2. La funzione di **agente informativo tout court**, con particolare riferimento all'informazione locale. I nessi fra questa azione e quella di un orientamento più complessivo alla città, in particolare alle sue risorse ed opportunità educative e culturali, sono evidenti. Il "focus" sul nesso risorse/opportunità ne valorizza l'integrazione con processi di crescita e conoscenza sia individuale che sociale.
3. La **funzione formativa**, in una complessa accezione, della quale si richiamano alcuni elementi: a) educazione alla conoscenza ed uso delle raccolte, delle risorse e delle opportunità e promozione di iniziative e azioni finalizzate a ciò; b) partner delle istituzioni educative a sostegno di processi formativi; c) agenzia per l'auto-apprendimento e apprendimento lungo tutto l'arco della vita; d) partner di altri soggetti e istituzioni nell'analisi dei bisogni formativi dei cittadini; e) agenzia formativa essa stessa, in determinati contesti.
4. il ruolo di memoria attiva della documentazione locale, con la produzione di ricerche, studi, circolazione di conoscenze;
5. spazio per la lettura ed i lettori, e luogo di incontro, relazione e scambio.
6. la funzione di ricerca;
7. la funzione di promozione della lettura e culturale;

Sono aspetti, questi, che hanno segnato il forte rinnovamento del sistema delle biblioteche del territorio, e in particolare la Biblioteca Lazzeriniana.

Ma sono funzioni che troveranno da aprile 2009 una compiuta realizzazione nel contesto della **nuova Biblioteca Lazzerini – Campolmi**.

A) LA BIBLIOTECA LAZZERINIANA E LA RETE URBANA: RUOLO, FUNZIONE, E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

La Biblioteca comunale "A. Lazzerini" è stata aperta al pubblico nel 1978.

La biblioteca è punto di riferimento per tutto il territorio provinciale. Essa è anche il centro tecnico del Sistema bibliotecario della provincia pratese e ne coordina i servizi di rete. E' articolata in una sede centrale ed in servizi diffusi di lettura ed informazione decentrati sul territorio.

La Lazzeriniana si caratterizza al tempo stesso come strumento di informazione e ricerca, e centro di produzione culturale e di promozione della lettura. Obiettivi, questi, attuati con una ampia diversificazione dei servizi, con un patrimonio documentario di ca. 190.000 documenti, in costante crescita (quantitativa e qualitativa) e attraverso una continuativa attività di assistenza e informazione - di base e specializzata - di tutte le opportunità offerte ai cittadini, agli studiosi e ricercatori.

La biblioteca rende possibile vari livelli di approfondimento, da testi di prima informazione ad opere di carattere più specialistico.

Il ruolo di agenzia centro-rete del Sistema bibliotecario provinciale (che comprende oltre 35 biblioteche e centri documentazione: biblioteche pubbliche, universitarie, specializzate, "storiche" e di conservazione, scolastiche e del volontariato) è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, in particolare nelle seguenti aree:

- *Coordinamento* complessivo del programma annuale della rete bibliotecaria provinciale;
- *servizi tecnici di rete*: catalogazione, prestito interbibliotecario, manutenzione e coordinamento catalogo collettivo;
- *promozione culturale*: coordina i progetti coordinati di area relativi alla promozione della lettura: si pensi che il ciclo “Un autunno da sfogliare” (2008), all’interno dell’iniziativa nazionale “In ottobre piovono i libri”, vede l’attuazione sul territorio provinciale di 150 iniziative !!
- *formazione*: formazione ed aggiornamento degli operatori.
- *Acquisizioni coordinate*: acquisizione centralizzate di strumenti e risorse per progetti tecnici di rete; acquisizione centralizzate di libri e risorse multimediali su progetti di area di sviluppo delle raccolte.

Per quanto riguarda più direttamente le attività ed i servizi della Biblioteca Lazzeriniana e della rete urbana, le innovazioni più significativi di contesto riguardano:

a. SERVIZI

I servizi informativi hanno avuto, negli anni più recenti, uno sviluppo imponente. Modalità avanzate di utilizzo delle risorse sono state messe a disposizione degli utenti locali e remoti. Le fonti di informazione, in particolare nella struttura centrale (Biblioteca Lazzeriniana) sono di vario tipo: dai supporti cartacei agli archivi su Cd-Rom e Dvd, alle risorse on-line, con possibilità di ricerche bibliografiche, giuridiche, Full Internet, oltre che l’accesso alle informazioni fattuali erogate dalla Rete Civica.

La possibilità di consultazione dei cataloghi in Internet e lo sviluppo dei servizi di prestito interbibliotecario, rendono accessibili agli utenti la conoscenza e la disponibilità fisica od in forma elettronica di documenti presenti sul territorio provinciale, regionale o presso altre biblioteche italiane e straniere.

Anche gli utenti possono contribuire alle acquisizioni librerie proponendo opere da acquistare attraverso un servizio di posta elettronica fra i cittadini e la Biblioteca, che permette anche di inoltrare suggerimenti sul servizio bibliotecario.

b. LA RETE URBANA: L’EVOLUZIONE ATTUALE

L’evoluzione attuale dei servizi bibliotecari coinvolge tutta la rete urbana, che comprende:

- la Biblioteca Lazzeriniana, con ruolo di coordinamento;
- il sistema decentrato di lettura, costituito dalla 2 biblioteche decentrate della Circoscrizione Ovest e della Circoscrizione Nord, profondamente rinnovate nelle sedi e nei servizi nel triennio 2005-2007, dal punto di prestito all’Ospedale. Sistema decentrato che comprende anche le iniziative di promozione della lettura sul territorio come il bibliobus e da progetti di incontro con il pubblico giovanile (nei pub, nelle piazze e nelle strade e in altri luoghi di aggregazione) come “Libri in strada”.

La rete urbana in questi anni ha conosciuto la valorizzazione di servizi essenziali per una moderna biblioteca pubblica. Fra questi si segnalano:

- il settore **ragazzi e bambini**: Il nuovo orizzonte è rappresentato, da un lato dall’apertura verso nuovi pubblici come i bambini di 0/3 anni (Progetto “Nati per leggere”), e da iniziative nei confronti di un pubblico “difficile” come gli adolescenti, aprendo la biblioteca – in partenariato con il volontariato sociale e culturale – ad iniziative diffuse sul territorio. Fra le iniziative di promozione della lettura, e – al tempo stesso – di preparazione alla nuova sede della Biblioteca Lazzeriniana nella ex-Cimatoria Campolmi, la collana editoriale “C’è un libro”, in coedizione con De Agostani: collana illustrata da Cecco Mariniello con testi di Roberto Piumini, di cui sono già usciti due volumi (“C’è un libro”; “Un libro con te”).

- **la documentazione locale** come spazio di selezione e diffusione di conoscenze sul territorio, e di aggregazione di soggetti interessati alla sua scoperta, e di recupero della memoria locale. E' questo un tema trasversale a tutte le strutture della rete urbana. Di interesse strategico l'avvio del processo di **digitalizzazione di documenti e fonti locali** (*materiale raro, cronache locali, etc.*).

- **il totale rinnovamento del servizio di prestito con il progetto BIBLOID** coordinato dalla Biblioteca Lazzerini per tutta la rete provinciale delle biblioteche pubbliche: un nuovo software di prestito integrato con la tecnologia innovativa della radiofrequenza. Il servizio, inaugurato nel giugno 2007, consente:

1. La gestione in modo completamente automatizzato dei servizi di prestito locale ed interbibliotecario erogati da operatore;
2. il riconoscimento elettronico di tutti i materiali librari e multimediali posseduti dalle biblioteche e la conseguente funzione automatizzata di antitaccheggio;
3. Il riconoscimento degli utenti tramite tessera elettronica 'unica' per tutte le biblioteche della rete provinciale
4. la visibilità sul catalogo elettronico del Sistema bibliotecario della disponibilità al prestito dei singoli documenti
5. L'accesso on line degli utenti per le funzioni di richieste di prestito e di prenotazione documenti,
6. L'installazione di 'stazioni di autoprestito' che saranno utilizzate a partire dal 2008 direttamente dagli utenti.

Il livello dei prestiti nella rete urbana dimostra l'efficienza del progetto "BIBLOID" e la capacità di raggiungere pubblici diversi. Nella rete urbana (Bibl. Lazzerini e n.2 bibl. decentrate) i prestiti sono stati:

2006:	49.282
2007:	56.555
2008:	59.379
(al 30/9/08)	

NOTA DI APPROFONDIMENTO

L'espansione dei servizi risulta ancora meglio da una comparazione con i servizi di prestito del triennio 2006-2008 sia nella rete urbana (Comune di Prato) che in quella provinciale, con riferimento alle biblioteche comunali.

*Per tutte le biblioteche del Sistema pratese, si registra **nel 2008 una crescita 'straordinaria' dei prestiti**. Il confronto fra i dati del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2008 con i dati dello stesso periodo del 2007, evidenzia un **incremento complessivo del 43,27 %**.*

Nella tabella seguente (tav. 1) sono riportati i dati dei prestiti e le percentuali di incremento delle singole biblioteche. Nelle biblioteche del comune di Prato, che comprende la Lazzerini e le biblioteche decentrate delle Circoscrizioni Nord ed Ovest, si è registrato il massimo incremento, corrispondente al 57,31%.

Il dato dell'incremento 2008 è tanto più evidente se confrontato con i dati degli anni precedenti. Mettendo a confronto i dati annuali dei prestiti 2007 con quelli del 2006 (come riportato nella tav. 2) l'incremento complessivo annuale è del 2,46 %, distribuito in modo differenziato fra le biblioteche.

In generale e per tutte le biblioteche il 2007, per il servizio di prestito, è stato un anno di passaggio fra i precedenti sistemi ed il nuovo software di prestito on-line "fluxus" adottato da tutto il sistema bibliotecario e realizzato attraverso il progetto BIBLOID, che ha prodotto nel 2008 risultati estremamente positivi.

Occorre inoltre considerare i due eventi significativi del 2007:

- la Biblioteca di Montemurlo ha tenuto chiuso il servizio da metà settembre alla fine di ottobre prima dell'inaugurazione di nuovi spazi (il 28 ottobre 2007), con ovvia diminuzione dell'attività.

- Nella rete di Prato, il 15 settembre 2007 è stata inaugurata la nuova biblioteca della Circoscrizione Nord, con la immediata ricaduta positiva sul servizio di prestito che ha registrato un'impennata negli ultimi mesi del 2007.

L'altro fattore che ha inciso sul recente aumento esponenziale dei prestiti è stato l'attuazione del progetto regionale "un milione di libri", al quale la Provincia ha contribuito in modo significativo, che ha consentito alle biblioteche di effettuare consistenti acquisizioni di libri e dvd, aumentando l'offerta delle risorse bibliografiche a disposizione degli utenti.

TAV. 1

	1° gennaio 2007 – 30 settembre 2007	1° gennaio 2008 – 30 settembre 2008	Incremento percentuale
	(n° prestiti)	(n° prestiti)	
Prato - Rete urbana	37746	59379	+ 57,31%
Montemurlo	11110	14216	+ 27,96%
Carmignano	5733	6997	+ 22,05%
Vaiano	5846	6455	+ 10,42 %
Poggio a Caiano	1609	1846	+14,73%
Valori complessivi	62044	88893	+ 43,27

TAV. 2

	2006	2007	Incremento percentuale
	(n° prestiti)	(n° prestiti)	
Prato - Rete urbana	49282	56555	+ 14,76%
Montemurlo	17524	14098	- 19,55%
Carmignano	6400	8228	+ 28,56%
Vaiano	7072	7697	+ 8,84%
Poggio a Caiano	2348	2182	- 7,07%
Valori complessivi	86626	88760	+ 2,46 %

- l'accesso a risorse informative su **supporto digitale**: fra queste, l'innovazione dell'**Emeroteca digitale**. L'Emeroteca Digitale è il nuovo servizio che consente di consultare alcuni quotidiani e riviste anche in versione elettronica, da 4 computer ad accesso libero nella sala dell'Emeroteca.

Alcuni quotidiani online offrono l'edizione del giorno, ci sono ricerche negli archivi e soprattutto molte riproduzioni digitali del patrimonio cartaceo posseduto dalla Biblioteca Lazerini. Inoltre, le banche dati Analecta e AIDA permettono le ricerche sugli articoli di moltissime riviste.

Integrato con il servizio dell'Emeroteca digitale è l'accesso in rete a banche-dati in formato elettronico, alcune delle quali – come il Catalogo dei libri in commercio (ALICE) – consultabile in rete geografica anche da parte delle altre biblioteche pubbliche del sistema bibliotecario provinciale.

- **i servizi multiculturali**, che mettono in relazioni le biblioteche e le loro cospicue raccolte multilingue (arabo, cinese, albanese, urdu ...) con i cittadini stranieri dei paesi di provenienza delle recenti immigrazioni.

La realizzazione di servizi interculturali e di supporti in lingue extraeuropee ha valso alla Biblioteca Lazzeriniana da parte della Regione Toscana la nomina a **Polo Regionale di documentazione interculturale** nell'ambito della rete regionale delle biblioteche pubbliche e di agenzia di coordinamento dei centri interculturali della provincia di Prato aderenti alla rete regionale "Porto Franco".

Grande rilievo hanno inoltre le attività di **promozione della lettura in luoghi non istituzionali** – ospedali, piazze, discoteche, carceri – dove vengono attivati in varie forme servizi di lettura e prestito librario (ad esempio tramite il "Bibliobus" o scaffale viaggiante), allo scopo di far avvicinare alla lettura utenti cosiddetti 'deboli' (adolescenti, anziani, etc) e di far arrivare i servizi della biblioteca anche in luoghi tradizionalmente 'chiusi' (ospedali, carceri, etc). Ciò si è connesso alla riorganizzazione complessiva del **sistema decentrato di lettura**, con l'obiettivo di conferire vitalità e fisionomia profondamente rinnovate alle articolazioni decentrate sul territorio della Biblioteca Lazzeriniana: Biblioteca Circostrizione Ovest e Biblioteca Circostrizione Nord).

Di particolare significato, le innovazioni introdotte nelle biblioteche decentrate:

- presso la **Circ. Ovest**, la biblioteca rinnovata dal 2005 è ospitata nel Centro civico, con offerta ampia di iniziative per bambini, adolescenti, occasioni di incontro e lettura con adulti e in cooperazione con le locali associazioni del volontariato;
- presso la **Circostrizione Nord**, la nuova Biblioteca, inaugurata nel mese di settembre 2007, *interamente wireless*, offre servizi multimediali, un'aula didattica per l'alfabetizzazione linguistica e informatica, spazi per l'alfabetizzazione informatica riservata a particolari categorie di pubblici (es., over 65), l'integrazione con il contiguo teatro per iniziative culturali.

Altra branca fondamentale delle attività delle biblioteche è la formazione. Tutte le biblioteche nei prossimi anni saranno sempre più coinvolte in iniziative a supporto o in integrazione con percorsi formativi per adulti, formali e l'informali. L'orizzonte dei **Circoli di studio**, come modalità di auto-formazione dei cittadini, può trovare nelle biblioteche i luoghi naturali di realizzazione.

Analogamente le biblioteche pubbliche con le loro risorse (linguistiche, didattiche, etc.) possono supportare processi di aggiornamento ricorrente (**Lifelong Learning**).

Per quanto riguarda la Biblioteca Lazzeriniana, essa è l'unica biblioteca pubblica in Toscana ad essere **Agenzia Formativa** accreditata dalla Regione Toscana. In quanto tale coordina l'attività di **Educazione degli Adulti** del Comune di Prato, progettando e realizzando specifici percorsi di aggiornamento per insegnanti e di formazione per gli adulti in genere.

Per quanto riguarda tutte le attività formative, la Lazzerini ha di recente ottenuto, prima Biblioteca pubblica in Italia, la **certificazione ISO 9001**. Fra i servizi innovativi, la continuativa attività di assistenza ed orientamento alle risorse di apprendimento (linguistico, fattuale, banche dati di periodici) acquisite con il progetto nazionale "Mediateca 2000".

B) LA NUOVA BIBLIOTECA LAZZERINI-CAMPOLMI

Ma il dato più importante di questo ampio progetto di rinnovamento della rete urbana, l'elemento propulsivo, è rappresentato dal prossimo trasferimento (aprile 2009) della Biblioteca Lazzeriniana nel nuovo contesto della ex-Cimatoria Campolmi, dove già opera, dal 2003, il Museo del Tessuto.

All'interno della Fabbrica Campolmi, del Polo culturale Campolmi, la Lazzeriniana non cambia solamente casa.

La nuova Biblioteca in cifre

Complessivamente si tratta di ca. 5500 mq. di spazi, di cui 3.600 riservati a servizi al pubblico, e ca. 3.000 mq. destinate ad aree di lettura e studio, per complessivi 450 posti di lettura e studio, fra postazioni formali ed informali.

Oltre 110.000 i vol. ad accesso libero su ca. 240.000 vol. disponibili; ca. 100 le postazioni PC; tutta la biblioteca è *wireless* in modo da permettere l'utilizzazione diffusa di portatili nelle diverse aree di servizio, formali e informali. Aule didattiche per l'apprendimento e postazioni e risorse per l'autoapprendimento scandiscono servizi estesi che si articolano su due piani, con un forte intreccio fra divulgazione e ricerca, contemporaneità e storia, aggregazione e studio.

La Biblioteca dispone di diversi spazi per seminari, conferenze, incontri:

- uno, di ca. 300 posti, che sarà coordinato insieme al Museo del Tessuto;
- due aree più piccole (ca. 40/50 posti cad.) dedicate, l'una ad attività per genitori e docenti nell'ampia Sala (360 mq.) che ospita i servizi per ragazzi e bambini, l'altra a seminari ed incontri di interesse locale, nell'altrettanto splendida Sala dei Fondi locali (450 mq.)

La Biblioteca si rivolge ai cittadini di tutta la comunità pratese, nella varietà delle sue articolazioni sociali e istituzionali. Gli spazi, le raccolte, le risorse sono offerti ad un pubblico molteplice. La ricchezza della composizione sociale della comunità si riflette in una utenza che esprime bisogni ed esigenze complesse e diversificate: ad essi la biblioteca intende dare risposta e orientamento, per concorrere allo sviluppo della città e della sua vita attuale di relazioni.

La funzione di "biblioteca della città" è valorizzata dalle sinergie con il Museo del Tessuto. La Biblioteca, insieme agli altri istituti documentari e culturali della città e del territorio provinciale, è una risorsa indispensabile, che contribuisce alla conoscenza del territorio nelle sue sedimentazioni storiche e nei suoi segni simbolici e materiali, partecipa alle attività del presente e alle sue tendenze evolutive, favorisce la creatività e l'innovazione.

La Biblioteca offre risorse documentarie, culturali e formative in una visione integrata, tramite l'impiego avanzato delle tecnologie per l'erogazione dei servizi e l'integrazione di testi e supporti di storicità e fisicità varia: edizioni a stampa antiche e moderne; pubblicazioni in lingue diverse; supporti per la didattica e la formazione; risorse multimediali; documenti e banche dati digitali.

La Biblioteca valorizza le sue raccolte speciali, memoria culturale del territorio, e impiega le tecnologie e le più innovative tecniche della comunicazione per promuovere e realizzare una continuativa attività di ricerca e di studi, di editoria cartacea e digitale, di incontri, seminari e convegni sulla storia e la cultura locale.

La Biblioteca promuove l'accesso all'informazione, l'acquisizione di conoscenze, il dialogo interculturale, l'elaborazione di nuove competenze e, nella continuità tra passato e futuro offre opportunità, strumenti e stimoli per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti.

La Biblioteca intende essere:

- ❑ **risorsa per una lettura integrata della città**, nelle sue fonti storico-archivistiche, artistiche, sociali, intellettuali, produttive, e per la conoscenza e promozione dell'editoria locale, in collaborazione con le altre biblioteche e istituzioni culturali;

- ❑ **Biblioteca delle principali lingue del mondo** europee e delle comunità di recente immigrazione, multilingue nella documentazione, interculturale nella varietà delle presenze umane e delle lingue parlate, comprese le lingue parlate dagli operatori del servizio, centro propulsore di servizi interculturali a livello regionale
- ❑ **centro di risorse multimediali:** la Biblioteca acquisisce e rende fruibili al pubblico risorse multimediali, contribuisce alla loro creazione, mette a disposizione tecnologie e strumentazioni per l'accesso, ma anche per l'aggiornamento e l'apprendimento delle competenze necessarie all'uso consapevole della multimedialità
- ❑ **strumento di accesso a risorse per la formazione e l'apprendimento** individuale e di gruppo anche a distanza, che, in coordinamento con le strutture di istruzione di base e superiore e, per altri aspetti, con l'università, promuove processi di acquisizione di competenze informative di giovani e adulti; processi non formali di auto-apprendimento secondo la domanda; attua programmi di aggiornamento per insegnanti su tematiche afferenti alla lettura; è sede di sperimentazione per operatori delle biblioteche e di apprendimento di tecniche e metodologie biblioteconomiche avanzate; sostiene la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'interculturalità
- ❑ **“centro-rete” del sistema bibliotecario provinciale pratese,** la Biblioteca condivide con gli altri istituti documentari di varia tipologia ed appartenenza istituzionale che operano nel territorio, piani di coordinamento per la programmazione concertata delle attività e per lo sviluppo dei servizi in sintonia con l'evolversi della realtà socio-culturale e l'andamento della domanda.

ARTICOLAZIONE SPAZIALE E FUNZIONALE DELLA NUOVA BIBLIOTECA

PIANO TERRENO

1. Hall d'ingresso / Sala Attualità/Corridoio (ca. 650 mq.).

I due locali, data la complementarietà di funzioni, sono esaminati insieme.

Nella **Hall di ingresso** (380 mq.), che si configura come un grande spazio (380 mq.) di relazione/comunicazione e di informazione, sono svolte le funzioni di:

- Reception pubblico;
- Guardaroba;
- area informativa sulle attività e servizi del Polo culturale e sulle attività culturali del territorio;
- area novità librerie e multimediali (ca. 1.500 vol. a libero accesso), con spazio lettura informale;
- area informazioni di base e prestito;
- Postazioni Rete civica e Full Internet;

La **Sala Attualità** (240 mq.) propone un'area con periodici di attualità come quotidiani e settimanali in tutte le lingue: circa 100/120 titoli; una ricca raccolta di letteratura post 1945 (ca. 14.000 vol.) anche in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, russo, polacco, rumeno, ecc.) e, presentata in sezioni (isole) specifiche, tutta la letteratura contemporanea e non contemporanea delle lingue cinese, arabo, urdu. Poesia, teatro e critica dal secondo dopoguerra sono compresi.

Ospita la consultazione dei quotidiani on-line.

Ospita anche una ricca raccolta di fiabe (tradotte e in lingua) delle diverse aree del mondo, valorizzando così l'impronta multilingue e multiculturale della biblioteca.

Nel **Corridoio** raccolte di generi (ca. 2500 vol.) quali: fantascienza, gialli, fantasy, rosa, romanzo storico, fumetti. Anche qui il multilinguismo è caratteristica strutturale del servizio.

Pratiche di lettura:

- Consultazione risorse on line
- Lettura "browsing"
- Lettura "informale"
- Area lettura "relazionale"

2. Sala prestito e consultazione di base (ca. 540 mq.).

E' la sala principale di servizio al cittadino, che raccoglie tutte le classi ed offre patrimonio aggiornato e frequentemente rinnovato, seguendo i gusti e la domanda del pubblico. Le opere sono tipicamente da biblioteca pubblica e quindi di livello informativo, di lettura facile e di divulgazione, fino ad un livello intermedio.

Solo per alcune discipline sarà offerto qui un livello superiore: in alcune classi, che non si sviluppano a livello specialistico in nessun'altra parte della Biblioteca, come la classe 500 e gran parte della 600: saranno comprese anche opere del primo livello degli studi universitari.

L'apparato di consultazione offre sia materiale utile all'informazione e al "quick reference", sia introduzione ad ogni disciplina e tenderà ad essere completo, ma non specialistico. Ogni area disciplinare viene introdotta da libri di sola consultazione, in proporzione del 10%, cui seguono i libri di prestito.

Vi si trovano anche i libri nelle lingue delle minoranze, eccetto quanto stabilito per la sala dell'attualità. La sala infatti ha un particolare accento nell'offerta in lingue straniere, e quindi è particolarmente ampia la classe 400 (nella sala multimediale al 1° piano si trovano postazioni di apprendimento linguistico multimediale). Un'altra area con accento particolare è l'informazione giuridica. In evidenza, in apposito spazio, le enciclopedie e l'informazione generale. Questa e l'attigua sala dell'attualità hanno un carattere di massima attualità e tendono ad offrire quanto di più nuovo, aggiornato e richiesto. Nel senso di favorire lo scambio e il dialogo fra paesi e culture, uno sviluppo particolare si trova anche nell'area geografia e viaggi. In prossimità della classe 910 si trova la sezione "VIAGGI".

In questa sala sono esposte anche le riviste disciplinari non specialistiche.

In prossimità delle sezioni sono situati computer con banche dati inerenti quelle discipline.

Pratiche di lettura:

- Consultazione risorse on line
- Lettura "browsing"
- Lettura "informale"
- Lettura studio

3. Sala ragazzi/bambini (360 mq.)

Articolazione mobile per fasce di età e funzioni/attività, in grado di valorizzare ed ospitare le più diverse pratiche (forme) di lettura, e di confidenza con la lettura. Spazi per bambini piccoli e adolescenti, per genitori e per corsi, per lettura silenziosa, e – contemporaneamente – laboratori, animazioni, giochi, attività in gruppo, studio individuale e collettivo, visioni di film e navigazione Internet e su risorse on-line, visite guidate e didattica della biblioteca.

Complessivamente all'apertura saranno liberamente accessibili ca. 12.000 documenti, comprese le raccolte in lingua per i bambini e le famiglie (principali lingue europee e quelle delle comunità di recente immigrazione).

Risorse bibliografiche multilingue, con una forte presenza di opportunità multimediali per gioco, tempo libero, apprendimento; scaffali tematici per circoli di studio per genitori, docenti, etc.; aree pensate per favorire, intorno alla lettura e oltre l'orizzonte della scuola, le relazioni fra bambini e ragazzi, la curiosità, la crescita della comunicazioni fra figure parentali e figli, corsi per bambini e ragazzi migranti.

Se si considera che la Biblioteca Lazzeriniana realizza annualmente ca. 180/200 incontri laboratoriali per bambini e ragazzi; n. 2-3 corsi di aggiornamento per docenti; coordina progetti di offerta formativa sul territorio provinciale; attua ca. 45/50 visite guidate alle scuole; coordina la "messa in rete" delle risorse bibliografiche e didattiche di biblioteche della scuola di base del territorio provinciale, tale ruolo è destinato ad accrescersi nella Fabbrica Campolmi.

PIANO SUPERIORE

1. Sala "Creatività" (ca. 240 mq.).

E' la sala a più alta concentrazione di risorse tecnologiche, per quanto tutta la biblioteca si presenti con una diffusa e forte presenza di risorse didattiche e tecnologiche che si integrano, nella loro varietà, con una altrettanto forte differenziazione delle raccolte documentarie.

Svolge varie funzioni, dalla lettura e consultazione all'autoapprendimento online tra cui studio delle lingue, navigazione internet, prestito e ascolto di musica, prestito e visione dvd, TV satellitare. Ospita la raccolta di circa 4.000 cd di musica per il prestito e l'ascolto in sede, oltre a libri e repertori di musica, novità e saggi critici. Ospita l'intera raccolta di dvd e vhs; le raccolte di libri di musica, cinema e spettacolo; tutto il settore "Belle arti" a livello di consultazione di base e prestito. Nel corridoio sono accolte le postazioni TRIO (nr. 8) per funzioni di autoapprendimento on-line rispetto alla ricca offerta di corsi del Progetto Trio.

Pratiche di lettura:

- Ascolto musica;
- Visione film;
- navigazione Internet
- lettura informale e di relazione;
- lettura studio
- stazioni per l'apprendimento (individuale e di gruppo).

2. Sala "Fondi speciali" / Emeroteca specialistica (ca. 540 mq.)

Vi si trovano alcuni dei fondi chiusi, per intero o in parte, come: fondo Innocenti (3.000 vol.), Melis (5.300 vol.), parte della Biblioteca "storica" dell'Istituto Francese di Firenze (4.000); nuclei specialistici aperti come il Fondo "Tempi e spazi", la biblioteca di intercultura per operatori del territorio provinciale e regionale, il settore di biblioteconomia e bibliografia; l'emerooteca specialistica; e vi trova sede anche gran parte dell'attuale raccolta di consultazione specializzata (6.000 vol.).

L'emerooteca specialistica (ca. 200 ml.), collocata in sequenza unica in un'area dedicata appositamente ai periodici, svolge di fatto il ruolo di emerooteca principale: si trova qui il lettore di microfilm, qui vengono portati dal deposito i periodici richiesti in consultazione. Qui viene offerto il servizio di **Emeroteca digitale** sulle annate pregresse di gran parte dei quotidiani.

La sala dei fondi speciali è una sala dove è possibile lo studio individuale, funzionale alla ricerca e all'approfondimento specialistico in alcune discipline. Il carattere della sala è di tipo specialistico nelle materie umanistiche e negli studi sociali.

Le aree di approfondimento maggiore sono: bibliografia e biblioteconomia, studi di comunità e intercultura, antichistica nel suo sviluppo trasversale a varie discipline (dalla papirologia alle letterature antiche, dall'archeologia all'arte e alla storia antiche), arte nelle materie cosiddette "belle arti" (come la ricchissima e rara raccolta di cataloghi d'arte del Fondo Innocenti), letteratura con attenzione speciale a quella francese, storia e fonti storiche (e secondariamente politica).

Pratiche di lettura:

- Consultazione risorse on line
- Lettura "browsing"
- Lettura studio

3. Sala "Fondi locali" / Emeroteca locale (ca. 450 mq.)

Ospita: il Fondo antico della biblioteca (Fondo Lazzerini: ca. 8300 vol.); la sezione locale (Prato e provincia) e la sez. Toscana; i fondi di personalità pratesi come il Fondo Meoni (7.500 vol.), Giovannini (2.200) e tutta l'emerooteca locale con le cronache locali.

Fra i servizi, la consultazione da postazioni informatiche delle cronache locali digitalizzate.

Intreccia consulenza specialistica, didattica delle fonti locali e promozione culturale; sono fruibili i periodici locali (su supporti cartacei e digitali); periodicamente isole espositive valorizzano tematiche o l'una o l'altra personalità locale.

Spazio per seminari, incontri, lezioni a gruppi relativamente piccoli (ca. 50 persone).

Pratiche di lettura:

- Consultazione risorse on line
- Lettura "browsing"
- Lettura studio
- Sezione didattica con possibilità di organizzazione conferenze e incontri tematici a gruppi.

INDICATORI ATTUALI SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO¹
(BIBLIOTECA "A. LAZZERINI" E SUE ARTICOLAZIONI DECENTRATE)
DATI 2008 (AL 30/9/)

Patrimonio complessivo della rete urbana (n.opere)	215.279
Nuove acquisizioni complessive della rete urbana	11.265
Prestiti complessivi della rete urbana	59.379
Prestiti interbibliotecari effettuati ad altre biblioteche	934
Numero posti disponibili	455

*Biblioteca comunale "A.Lazzerini"**Dati generali:*

Ore settimanali di apertura al pubblico	66
Posti di lettura	295
Postazioni ad accesso del pubblico, di cui:	14
- Postazioni full-Internet	6

Risorse documentarie:

Patrimonio Biblioteca Lazzerini (n. opere)	190.930 ²
- acquisizioni bibliografiche nell'anno	8.548
- video posseduti	3.208
- periodici correnti	553
- quotidiani in abbonamento	22

¹ Gli indicatori di spazi si riferiscono all'attuale sede della Biblioteca. Ad es., i posti di lettura da aprile 2009 passano dagli attuali 455 in tutta la rete urbana a oltre 610 con l'apertura della Lazzerini-Campolmi. Analogamente, le postazioni PC per il pubblico sono ca. 100 nella nuova sede.

² Devono essere calcolate anche le raccolte depositate, a titolo di "comodato gratuito a tempo illimitato" della Biblioteca "storica" dell'Istituto francese di Firenze: 35.000 volumi dagli inizi del sec. XIX agli anni '70 del sec. X, e oltre 500 "testate" di periodici, per una estensione di ca. 470 ml. Si tratta, forse, della raccolta di francesistica più importante in Italia.

<i>Utenti e Prestiti:</i>	
Prestiti effettuati nell'anno	41.763
- prestito libri	30.776
- prestito video	10987
Prestiti ricevuti da altre biblioteche	934
Prestiti interbibliotecari effettuati nell'anno	552
<i>Biblioteche e servizi decentrati</i>	
Patrimonio complessivo posseduto	22.362
Acquisizioni bibliografiche nell'anno	2.838
Prestiti effettuati nell'anno	20.021
Utenti annuali del prestito	1.417
<i>Biblioteca Circoscrizione Ovest</i>	
- Posti	45
- Postazioni Internet	5
- patrimonio posseduto	12.318
- acquisizioni nell'anno	917
- utenti annuali del prestito	503
- prestiti effettuati nell'anno	9.334
<i>Biblioteca Circoscrizione Nord</i>	
- Posti	106
- Postazioni Internet	5
- patrimonio posseduto	8526
- acquisizioni nell'anno	1800
- utenti annuali del prestito	914
- prestiti effettuati nell'anno	10.687

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo strategico del progetto "LA BIBLIOTECA DELLA CITTA'" è valorizzare quello straordinario insieme di opportunità culturali e di ricerca, lettura formazione e apprendimento, aggregazione e tempo libero, rappresentato da NUOVA BIBLIOTECA LAZZERINI- CAMPOLMI, promuovendo così una ancora più forte integrazione nella vita e negli spazi urbani della città, dei centri storici come delle periferie delle biblioteche della rete urbana del Comune di Prato, con l'intento di ampliarne le fasce di utenza e valorizzarne l'integrazione funzionale di risorse, azioni, opportunità, servizi.

Nella nuova sede della biblioteca Lazzerini nella ex fabbrica Campolmi, il personale opererà ai vari livelli in un ambiente informativo tecnologicamente avanzato.

Costituisce infatti caratteristica fondamentale della 'nuova biblioteca' la forte presenza di risorse didattiche e tecnologiche diffusa in tutte le aree di lettura e prestito (compresa la grande hall d'ingresso) nelle quali tali risorse si integrano con le risorse documentarie, in un assetto organizzativo che risulta assolutamente innovativo.

Crescerà pertanto visibilmente, rispetto alla situazione attuale, la necessità di un'attività continuativa di assistenza all'utente al fine di rendere accessibile in modo snello la varietà delle risorse documentarie ed elettroniche disponibili all'utente.

Il personale volontario affiancherà il personale della biblioteca nelle funzioni di orientamento, guida e assistenza all'utente, prestito materiali, intervenendo soprattutto a supporto delle seguenti attività:

- accoglienza utenti
- orientamento all'uso delle risorse e delle raccolte documentarie
- guida allo scaffale
- guida all'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche;
- guida alla navigazione Internet
- erogazione dei servizi di prestito locale ed interbibliotecario

In particolare nell' area della 'hall d'ingresso' saranno svolte le seguenti funzioni:

:

- informazioni di localizzazione e direzionali (ubicazione degli spazi, uffici, servizi della biblioteca, di cataloghi, di apparecchiature...)
- erogazione di informazioni di 'quick reference' (risposte a domande fattuali e di prima informazione bibliografica)
- erogazione di informazioni di comunità

Nella 'sala dell'attualità' e nella 'sala centrale', saranno prevalenti le attività di guida all'utente nella ricerca ed individuazione dei documenti, nella consultazione dei cataloghi, nel supporto all'erogazione del prestito con specifico riferimento alle postazioni di autoprestito che saranno installate per la prima volta nella nuova biblioteca e che pertanto necessiteranno di essere particolarmente 'promosse' nei confronti degli utenti che dovranno essere guidati al loro corretto utilizzo.

Il personale della biblioteca ed il personale di supporto dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di supporto didattico-informativo nell'area della 'sala tecnologica' (al 1° piano della struttura), denominata 'sala della creatività', che sarà costituita da ampie raccolte documentarie e multimediali nelle varie discipline artistiche.

In questa sala verranno svolte le diverse funzioni di prestito e ascolto musica (sezione musicale), prestito e visione di film e documentari (sezione video), ricerca e navigazione full-Internet, e la funzione di tele-formazione attraverso postazioni per l'autoapprendimento (individuale e di gruppo) che saranno collegate al portale TRIO, secondo il progetto della Regione Toscana.

In generale, per poter svolgere al meglio l'attività di orientamento, di guida, di informazione di base e di prestito sono indispensabili alcune conoscenze:

- conoscenza, per quanto possibile analitica e approfondita, del patrimonio disponibile e dell'assetto organizzativo delle raccolte;
- conoscenza del corretto utilizzo degli strumenti informativi (cartacei ed elettronici) a disposizione degli utenti;
- conoscenza del software di prestito 'Fluxus', per la gestione del prestito locale;
- conoscenza dei sistemi on-line di prestito interbibliotecario: modulo regionale di

- registrazione delle richieste di prestito materiali in entrata ed in uscita;
- conoscenza del sito web della Biblioteca Lazzarini e della Rete civica di Prato;

Tali conoscenze saranno acquisite dal personale volontario nel corso di formazione predisposto che sarà effettuato all'inizio dell'anno di lavoro e nelle verifiche sull'andamento del servizio compiute a cadenza periodica, nonché durante il quotidiano svolgimento del servizio. Durante tale attività di formazione sarà valutata anche la personale attitudine allo svolgimento delle diverse mansioni al fine della destinazione di ciascuno ad uno specifico settore.

Nei diversi ambiti di intervento, i volontari dovranno anche collaborare alla raccolta dei bisogni degli utenti, alla rilevazione dei dati relativi al prestito dei libri e dei multimediali, al monitoraggio dei servizi on-line, con gli strumenti predisposti e utilizzati dal personale della biblioteca.

All'interno del **sistema decentrato di lettura** il tema dell'accoglienza e dell'assistenza, integrato con quello della didattica della biblioteca e della guida ed orientamento alle risorse, è il filo conduttore.

Le biblioteche decentrate hanno avuto una crescita notevolissima nel 2008, sia per quanto riguarda il pubblico generico che quello scolastico.

L'utenza delle biblioteche decentrate è variegata e differenziata, ma una caratteristica sempre più diffusa è che molto spesso si tratta di un pubblico che non ha alcuna esperienza di biblioteca. Capita frequentemente che le persone, nonostante che entrambe le biblioteche siano dotate di una buona segnaletica, non siano in grado di orientarsi autonomamente tra gli scaffali, o che manchi la conoscenza delle elementari norme di comportamento corretto in biblioteca.

Accanto ai tradizionali servizi di prestito e reference acquistano quindi sempre maggiore importanza sia un servizio che si potrebbe definire di prima accoglienza e orientamento dell'utente, sia un'attività di comunicazione che renda più facile l'uso della biblioteca.

I volontari del servizio civile quindi sono impiegati:

- in attività di accoglienza e prima informazione dell'utente, rispondono a domande del tipo: dove sono i libri per i bambini piccoli? Dove sono i libri di cucina? Mio figlio può venire in biblioteca per fare le ricerche su internet? L'attività di reference viene svolta dal bibliotecario
- Nel supporto all'attività di educazione all'uso corretto della biblioteca (i cellulari devono essere spenti, non si parla ad alta voce, non si possono usare i tavoli della sezione ragazzi per fare merenda....)
- A supporto dell'attività di comunicazione svolta autonomamente dalla biblioteca, ad esempio realizzazione di segnaletica di dettaglio (es. per l'individuazione di sottosezioni o collane), materiali informativi di supporto (cartelloni con i regolamenti, con indicazioni sui servizi, o di pubblicizzazione di singole iniziative), o produzione di materiale per abbellire la biblioteca in particolari occasioni (festività, iniziative particolari....)
- A supporto delle bibliotecarie durante le visite guidate delle classi scolastiche e, nella sezione ragazzi, a supporto dei bambini che utilizzano la biblioteca per semplici ricerche scolastiche.

Gli "assi" portanti del progetto sono dunque :

- La sperimentazione di nuovi servizi informativi (sia nella Campolmi che nel sistema decentrato di lettura) ricorrendo a forme diffuse di orientamento del pubblico e di alfabetizzazione all'uso delle tecnologie ed opportunità informative.

- La realizzazione di un sistema diffuso, articolato su l'intera giornata, di accoglienza, ascolto ed assistenza al pubblico, dall'orientamento all'uso degli spazi alla guida allo scaffale integrativa della segnaletica, dall'assistenza nell'uso delle postazioni di ricerca ed autoapprendimento all'ascolto dei bisogni.
- Il supporto al sistema di monitoraggio delle domande del pubblico in modo da sostenere il processo di valutazione dei servizi della nuova Biblioteca Lazzerini-Campolmi, nelle diverse aree di lettura, studio e relazione
- La valorizzazione della documentazione locale presso pubblici più ampi, attraverso la prosecuzione del processo di **digitalizzazione** di materiali (documenti rari, cronache locali, etc.) di interesse locale, in partenariato con altre biblioteche ed archivi e la fruizione in rete delle risorse digitalizzate.
- la costruzione di più forti relazioni con settori del volontariato sociale e culturale nella promozione della lettura sul territorio. I partner (Centro di Solidarietà ...) cooperano anche alla progettazione formativa e al monitoraggio.

Il progetto è articolato in **4 macro-obiettivi**:

- a) **Promozione sul territorio dei servizi e delle raccolte delle biblioteche della rete urbana: sostegno a fasce deboli e soggetti svantaggiati nell'accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali, con un accento specifico posto su: 1. servizi interculturali; 2. valorizzazione di iniziative di incontro ed "ascolto" di segmenti specifici di pubblico in aree e spazi urbani non istituzionali (pub, strade, piazze ...); 3. sviluppo di esperienze diffuse di "didattica" della biblioteca, con particolare riferimento al sistema decentrato di lettura.**
- b) **La sperimentazione di nuovi servizi informativi (sia nella sede centrale che nel sistema decentrato di lettura) ricorrendo a forme diffuse di orientamento del pubblico e di alfabetizzazione all'uso delle tecnologie ed opportunità informative, e di sostegno alle risorse per l'auto-apprendimento. Una attività, questa, strettamente connessa ad una continuativa azione di guida allo scaffale e di supporto al controllo del sistema di segnaletica e della sua adeguatezza, e del nuovo sistema di collocazione delle raccolte.**
- c) **Il sostegno a tutte le esperienze e forme di "monitoraggio" delle domande e delle richieste del pubblico, da quelle informali – integrate con l'attività di assistenza ed orientamento, a quelle strutturate in questionari, etc. Obiettivo, questo, assolutamente strategico considerando la necessità di monitorare, sin da subito, l'evoluzione ed il gradimento/soddisfazione dei servizi della nuova biblioteca.**
- d) **Valorizzazione della memoria locale, attraverso: 1) il supporto al processo in atto di digitalizzazione di fonti e risorse locali e della loro fruizione in rete (locale e geografica) ; 2) assistenza all'uso delle risorse locali digitalizzate;**

Tutti i sottoelencati obiettivi specifici mirano alla realizzazione di un salto di qualità nell'offerta e nella fruizione sociale dei servizi bibliotecari sul territorio nel biennio 2009-2010, a partire dalla valorizzazione dell'insieme di servizi nuovi della Lazzerini-Campolmi.

A) PROMOZIONE SUL TERRITORIO DEI SERVIZI E DELLE RACCOLTE DELLE BIBLIOTECHE DELLA RETE URBANA: SOSTEGNO A FASCE DEBOLI E SOGGETTI SVANTAGGIATI NELL'ACCESSO E NELLA FRUIZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E CULTURALI;

1. **Azioni di promozione della biblioteca "fuori di sé":** a) progetto "Libri in strada" (promozione della lettura presso pub, piazze, luoghi di aggregazione giovanile); b) **progetto** "Leggere a metri" (promozione della lettura sui mezzi di trasporto del territorio provinciale).

Indicatori:	DATI 2008	RISULTATI ATTESI 2009
n. "uscite":	25	35

2.: Valorizzazione della "didattica della biblioteca" presso pubblici differenziati (bambini/ragazzi e adulti) attraverso visite guidate e/o specifici percorsi di apprendimento, trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali.

Nella specifica realtà della nuova Biblioteca Lazzerini-Campolmi la didattica della biblioteca è finalizzata a due obiettivi: a) guidare bambini, giovani e adulti alla scoperta di un luogo "bello", e delle sue ricchezze architettoniche e spaziali; b) realizzare visite guidate sia ai servizi che all'apprendimento di specifiche risorse.

Indicatori:	DATI 2008	RISULTATI ATTESI 2009
n. iniziative di "didattica"		
<i>c/o Bibl. Campolmi</i>	40	60
<i>c/o Bibl. decentrate</i>	45	62

B) SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI INFORMATIVI (SIA NELLA SEDE CENTRALE CHE NEL SISTEMA DECENTRATO DI LETTURA) RICORRENDO A FORME DIFFUSE DI ORIENTAMENTO DEL PUBBLICO E DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE TECNOLOGIE ED OPPORTUNITÀ INFORMATIVE, E DI SOSTEGNO ALL'UTILIZZAZIONE CONSAPEVOLE DI RISORSE (SIA ON-LINE CHE LOCALI) PER L'AUTOAPPRENDIMENTO.

Potenziamento **dell'assistenza al pubblico nell'uso delle nuove tecnologie**, dei nuovi servizi multimediali, delle postazioni di autoapprendimento, delle stazioni di prestito ed autoprestito:

Indicatori:	DATI 2008	RISULTATI ATTESI 2009
n. "postazioni" assistite:		
<i>c/o Bibl. Campolmi</i>	7	28
<i>c/o Bibl. decentrate</i>	0	5
n. prestiti rete urbana ³	77.000	150.000 ⁴

³ Proiezioni al 31/12/2008

⁴ Proiezioni sul periodo sett. 2009/sett. 2010.

C) SOSTEGNO A TUTTE LE ESPERIENZE E FORME DI “MONITORAGGIO” DELLE DOMANDE E DELLE RICHIESTE DEL PUBBLICO, DA QUELLE INFORMALI – INTEGRATE CON L’ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ED ORIENTAMENTO, A QUELLE STRUTTURATE IN QUESTIONARI, ETC.

Indicatori:	DATI 2008	RISULTATI ATTESI 2009
n. rilevazioni	0	2

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE, attraverso l’avvio di azioni di digitalizzazione di fonti e risorse locali e la loro fruizione in rete (locale e geografica) e assistenza all’uso delle risorse locali digitalizzate..

Indicatori:	DATI 2008	RISULTATI ATTESI 2009
n. annate digitalizzate	5	25

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

A) PROMOZIONE SUL TERRITORIO DEI SERVIZI E DELLE RACCOLTE DELLA BIBLIOTECA: SOSTEGNO A FASCE DEBOLI E SOGGETTI SVANTAGGIATI E SVILUPPO DI UNA STRATEGIA DELL’ACCOGLIENZA..

Sono previsti interventi:

1) incremento di tutte le **azioni di promozione della biblioteca “fuori di sé”**. Particolare attenzione sarà dedicata all’attuazione di n.2 progetti: l’uno, “Libri in strada”, incentrato su strategie e tecniche di ascolto attivo e promozione della lettura presso un pubblico prevalentemente giovanile in luoghi non istituzionali (piazze, strade, pub, centri commerciali); l’altro, “Leggere a metri”, sulla esperienza della lettura di racconti di durata variabile (in relazione alla durata dei percorsi urbani ed extraurbani) su mezzi di trasporto del territorio provinciale.

2) valorizzare **l’integrazione delle biblioteche con i processi formativi** (in particolare con le attività di Educazione degli Adulti) e culturali nei territori citati (Circ. Ovest e Nord), trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte (formative e culturali).

Specificata attenzione è dedicata alle iniziative di “didattica” della biblioteca, sia nella forma più tradizionale di istruzioni e visite guidate a gruppi, sia in quella più fortemente integrata con l’erogazione “istituzionale” del servizio di una **accoglienza efficace ai singoli ed ai gruppi**.

Azione, questa, fondamentale, comune ad una grande biblioteca come la Lazzarini-Campolmi in cui la vastità degli spazi, nonostante l’efficace segnaletica, può essere fattore di disorientamento e timidezza per il lettore non esperto, ma anche al sistema decentrato di lettura.

3) valorizzare la **funzione interculturale** della Biblioteca Lazzeriniana (già ora ca. il 20% del suo pubblico è rappresentato da migranti) attraverso:

- sostegno agli scaffali interculturali decentrati sul territorio urbano presso biblioteche decentrate e spazi/servizi per donne migranti (Laboratorio del Tempo);
- monitoraggio e rilevazione periodica delle richieste del pubblico e nella capacità di orientarsi nella nuova configurazione delle raccolte e dei servizi interculturali, ora trasversali rispetto a tutto l'assetto della biblioteca;:
- sostegno al servizio di Scaffale circolante multilingue gestito dalla Biblioteca Lazzeriniana, in quanto Polo regionale di documentazione interculturale, per le biblioteche toscane.

In tale macro-azione sono previsti interventi e strumenti di indagine finalizzati a conoscere e valutare:

- la composizione sociale del pubblico, la frequenza ed i momenti di affluenza;
- i servizi maggiormente utilizzati, ed i livelli di gradimento.

B) SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI INFORMATIVI (SIA NELLA SEDE CENTRALE CHE NEL SISTEMA DECENTRATO DI LETTURA) RICORRENDO A FORME DIFFUSE DI ORIENTAMENTO DEL PUBBLICO E DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE TECNOLOGIE ED OPPORTUNITÀ INFORMATIVE, E DI SOSTEGNO ALL'UTILIZZAZIONE CONSAPEVOLE DI RISORSE (SIA ON-LINE CHE LOCALI) PER L'AUTOAPPRENDIMENTO.

Sono previsti interventi:

1. potenziamento **dell'assistenza al pubblico nell'uso delle nuove tecnologie** e dei nuovi servizi multimediali nella rete urbana, con azioni di valorizzazione ed orientamento all'uso delle nuove risorse in rete: Emeroteca digitale, Banche dati, Polo tematico di informazione giuridica, e delle opportunità di apprendimento on-line offerte dal Progetto Trio e dalle specifiche postazioni ad esso destinate;
2. istruzione ed orientamento all'uso della nuova Aula didattica della Lazzerini-Campolmi riservata a corsi e attività di aggiornamento e formazione degli operatori e a ospitare brevi corsi mirati all'istruzione bibliografica degli utenti all'uso di determinate risorse (locali o on-line).
3. attività di orientamento all'assetto dei servizi e, in particolare, del nuovo modello di organizzazione delle raccolte strutturato per Aree tematiche che unificano risorse cartacee (libri e periodici, in condizione di contiguità fisica), elettroniche e on-line tramite poli informatici "tematizzati" di consultazione: una sorta di "chiosco" Internet tematico.

⇒⇒⇒ E' qui che l'assistenza all'uso diviene strategia diffusa di servizio, mediante l'offerta, costantemente aggiornata, di:

- specifiche e sintetiche istruzioni all'uso nelle aree a più alta concentrazione di risorse tecnologiche e risorse informative, riferite sia determinati strumenti tecnici che ad offerte di opportunità di apprendimento e ricerca.
- servizio di orientamento/assistenza diffusa e decentrata nelle aree di servizio di maggior affluenza.

C) SOSTEGNO A TUTTE LE ESPERIENZE E FORME DI “MONITORAGGIO” DELLE DOMANDE E DELLE RICHIESTE DEL PUBBLICO, DA QUELLE INFORMALI – INTEGRATE CON L’ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ED ORIENTAMENTO, A QUELLE STRUTTURATE IN QUESTIONARI, ETC.

Sulla base della positiva esperienza realizzata 3 anni di monitoraggio e rilevazione dei bisogni del pubblico coinvolto nell’apertura serale e pomeridiana del sabato dei servizi bibliotecari, saranno realizzati e utilizzati strumenti differenziati di rilevazione (questionari, “focus group”, etc.):

- mirati a specifici servizi e sezioni innovative (area di autoapprendimento; sezione musicale e visione/audio, etc.);
- finalizzati a raccogliere le osservazioni del pubblico nel primo anno di apertura della nuova biblioteca.

Nel sistema decentrato di lettura, **il cui impetuoso processo di crescita è uno dei dati più positivi degli ultimi 2 anni**, l’attività di monitoraggio integra i dati quantitativi quotidianamente rilevati (Presenze/prestiti; composizione sociale del pubblico; didattica della biblioteca) con elementi di reporting qualitativo (domande ed osservazioni del pubblico; partecipazione a visite guidate e iniziative; tipologia dei pubblici durante aperture straordinarie).

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE, attraverso l’avvio di azioni di digitalizzazione di fonti e risorse locali e la loro fruizione in rete (locale e geografica) e assistenza all’uso delle risorse locali digitalizzate.

Sono previste diverse tipologie di interventi:

- 1) - sostegno alla prosecuzione di processi di digitalizzazione di fonti e cronache locali;
- 2) - assistenza e orientamento al pubblico nella guida alla consultazione delle fonti locali digitalizzate e di quelle su microfilm;
- 3) – iniziative di didattica della storia locale, sviluppando percorsi integrati con il Museo del Tessuto;
- 4) – cooperazione all’organizzazione di iniziative (seminari, incontri di studio, presentazione di libri, mostre bibliografiche ..) a carattere locale, valorizzando la nuova “Sala dei Fondi locali” della Lazzerini-Campolmi con l’integrazione fra raccolte documentarie e contigui spazi per attività culturali di conoscenza della storia e delle fonti locali.
- 5) – valorizzazione della “memoria locale” contemporanea, anche attraverso forme di cooperazione con istituti quali il Museo della Deportazione e della Resistenza, ora costituitasi in Fondazione.

8.2 *Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

A) PROMOZIONE SUL TERRITORIO DEI SERVIZI E DELLE RACCOLTE DELLA BIBLIOTECA: sostegno a fasce deboli e soggetti svantaggiati nell’accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali e sviluppo di una strategia dell’accoglienza.:

1) - incremento di tutte le **azioni di promozione della biblioteca “fuori di sé”**: (progetti “Libri in strada”, “Leggere a metri”, etc.). Sono previste:

- **azioni di front-office**: 1) attività di sollecitazione della domanda e di ascolto delle domande e curiosità di lettura, con una funzione attiva di ascolto da parte dell’operatore e di raccolta dei “desiderata” di lettura; 2) promozione della conoscenza dei servizi culturali e delle opportunità offerte dai territori (biblioteche, centri civici, etc.) e delle risorse locali; 3) promozione della varietà dell’offerta documentaria (libri e risorse multimediali; scaffali interculturali; opuscoli e materiali informativi); 4) promozione di tutti quei servizi ed opportunità di accesso alle informazioni (es., prestito interbibliotecario) che nascono dalla cooperazione fra biblioteche del territorio provinciale;
- **azioni di back-office**: 1) archiviazione dei “desiderata” degli utenti integrandoli con le politiche di acquisto delle biblioteche, e con l’aggiornamento dell’offerta documentaria; 2) centralità del “diario di bordo”, come memoria non solo statistica della giornata, ma – fondamentale – anche dei colloqui con gli utenti ed i pubblici; 3) incontri periodici di monitoraggio (iniziale, in itinere, conclusivo) fra i soggetti attuatori dei progetti di “promozione fuori di sé”

2) valorizzare **l’integrazione delle biblioteche con i processi formativi** - in particolare con le attività di Educazione degli Adulti - e culturali nei territori citati (Circ. Ovest e Nord), trasformando la biblioteca nella risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali.

Azioni specifiche sono:

- potenziare le postazioni tecnologiche, con una assistenza continuativa, come opportunità di apprendimento ricorrente per i cittadini, in particolare per quanto attiene le competenze linguistiche ed informatiche;
- realizzare nelle biblioteche dei “poli” informativi sulle opportunità di educazione degli adulti presenti nel territorio;
- promuovere con specifici sportelli **Circoli di studio** di educazione degli adulti su tematiche proposte dai cittadini.

Specificata attenzione è dedicata alle iniziative di “didattica” della biblioteca, sia nella forma più tradizionale di istruzioni e visite guidate a gruppi, sia in quella più fortemente integrata con l’erogazione “istituzionale” del servizio di una **accoglienza efficace ai singoli ed ai gruppi**.

Azione, questa, fondamentale, comune ad una grande biblioteca come la Lazzerini-Campolmi in cui la vastità degli spazi, nonostante l’efficace segnaletica, può essere fattore di disorientamento e timidezza per il lettore non esperto, ma anche al sistema decentrato di lettura. Una accoglienza che si rivolge al singoli, ma anche – sempre più spesso – a quei piccoli gruppi (amicali, familiari, etc.) che si recano insieme in biblioteca, e che è trasversale a diverse fasce di età e alle diverse aree di servizio della biblioteca, con specifico risalto nella Campolmi per:

- o accoglienza a bambini/ragazzi e alle famiglie nella Sezione ragazzi e bambini;
- o accoglienza/orientamento ai singoli nelle aree a più alta densità di servizi “contemporanei” ed offerta tecnologica (ingresso/attualità; prestito/consult. di base; sala “creatività” ed aree di autoapprendimento e visione/audio).

3) valorizzare la **funzione interculturale** della Biblioteca Lazzeriniana (già ora ca. il 20% del suo pubblico è rappresentato da migranti) attraverso:

- sostegno agli scaffali interculturali decentrati sul territorio urbano presso biblioteche decentrate e spazi/servizi per donne migranti (Laboratorio del Tempo). In particolare presso il Laboratorio del Tempo sarà essenziale integrare le funzioni di aggregazione di tale spazio con una offerta in lingua (araba, russa, polacca, rumena, spagnola) che corrisponda ai bisogni di lettura di un pubblico composto prevalentemente da badanti;
- monitoraggio e rilevazione periodica delle richieste del pubblico; anche tramite la promozione di “focus group” per la rilevazione dei bisogni. Azione, questa, che potrà dare vita a **circoli di studio** di lettura
- valorizzazione e promozione/orientamento delle raccolte interculturali secondo il nuovo modello diffuso e trasversale ai diversi spazi proprio del Progetto Campolmi: riorganizzazione dei testi in lingua in maniera diffusa nei diversi spazi della nuova biblioteca (area di ingresso; Emeroteca di base; raccolte di testi letterari o di saggistica; risorse DVD; servizi per ragazzi) con attività di orientamento del pubblico.
- sostegno al servizio di Scaffale circolante multilingue gestito dalla Biblioteca Lazzeriniana, in quanto Polo regionale di documentazione interculturale, per le biblioteche toscane: predisposizione dei contenitori dei testi in lingua; monitoraggio statistico richieste e prestito; aggiornamento modulistica; disseminazione dell’informazione sul servizio all’interno del circuito della rete provinciale e metropolitana (Prato, Pistoia, Firenze).

B) SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI INFORMATIVI (SIA NELLA SEDE CENTRALE CHE NEL SISTEMA DECENTRATO DI LETTURA) RICORRENDO A FORME DIFFUSE DI ORIENTAMENTO DEL PUBBLICO E DI ALFABETIZZAZIONE ALL’USO DELLE TECNOLOGIE ED OPPORTUNITÀ INFORMATIVE, E DI SOSTEGNO ALL’UTILIZZAZIONE CONSAPEVOLE DI RISORSE (SIA ON-LINE CHE LOCALI) PER L’AUTOAPPRENDIMENTO.

Sono previste le seguenti azioni:

1) potenziamento **dell’assistenza al pubblico nell’uso delle nuove tecnologie** e dei nuovi servizi multimediali del sistema decentrato di lettura: costituzione, in tutti i luoghi della rete urbana, di “poli” di assistenza e guida all’uso delle risorse bibliografiche on line (catalogo libri in commercio – ALICE, informazioni giuridiche, banche dati, etc.) indirizzati a pubblici vasti, con funzioni generali di orientamento alle risorse e ai criteri di organizzazione dei materiali.

In particolare nel biennio 2009-2010 saranno implementate e offerte nelle biblioteche stazioni specifiche destinate a: **1)** consultazione di quotidiani on-line o su supporto digitale; **2)** consultazione di archivi e basi-dati di “spogli”/segnalazioni di articoli da periodici, e archivi informativi a carattere giuridico e statistico; **3)** “poli” di assistenza/orientamento, chiaramente riconoscibile dagli utenti in difficoltà, con funzioni di assistenza di base e istruzioni all’uso delle tecnologie informatiche, e di monitoraggio dell’uso da parte del pubblico; **4)** postazioni di auto-apprendimento specificatamente destinate ad ospitare l’offerta TRIO: n.8 presso la Lazzerini-Campolmi, n.5 nel sistema decentrato di lettura, in modo da offrire continuamente durante tutto l’esteso orario di apertura opportunità di assistenza ed orientamento a risorse on-line.

2) istruzione ed orientamento all’uso della nuova Aula didattica della Lazzerini-

Campolmi. riservata a corsi e attività di aggiornamento e formazione degli operatori e a ospitare brevi corsi mirati all'istruzione bibliografica degli utenti all'uso di determinate risorse (locali o on-line).

L'apprendimento di gruppo comprenderà brevi corsi introduttivi per il pubblico all'uso di risorse generali (cataloghi) o specifiche.

3) **attività di orientamento all'assetto dei servizi** e, in particolare, del nuovo modello di organizzazione delle raccolte strutturato per Aree tematiche che unificano risorse cartacee (libri e periodici, in condizione di contiguità fisica), elettroniche e on-line tramite poli informatici "tematizzati" di consultazione: una sorta di "chiosco" Internet tematico.

C) SOSTEGNO A TUTTE LE ESPERIENZE E FORME DI "MONITORAGGIO" DELLE DOMANDE E DELLE RICHIESTE DEL PUBBLICO, DA QUELLE INFORMALI – INTEGRATE CON L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ED ORIENTAMENTO, A QUELLE STRUTTURATE IN QUESTIONARI, ETC.

La Lazzerini-Campolmi costituirà una delle più importanti novità nel campo delle biblioteche pubbliche italiane degli ultimi 10 anni.

E' allora essenziale una metodologia di ascolto e rilevazione sistematica sia dei bisogni e delle osservazioni del pubblico che del grado di soddisfazione di specifici servizi, integrandolne gli esiti con l'attività sistematica di rilevazione/ascolto "incorporata" nell'erogazione dei servizi ed attività di assistenza, orientamento, istruzione, consulenza.

Sulla base della positiva esperienza realizzata 3 anni di monitoraggio e rilevazione dei bisogni del pubblico coinvolto nell'apertura serale e pomeridiana del sabato dei servizi bibliotecari, saranno realizzati e utilizzati strumenti differenziati di rilevazione (questionari, "focus group", etc.):

- mirati a specifici servizi e sezioni innovative (area di autoapprendimento; sezione musicale e visione/audio, etc.);
- finalizzati a raccogliere le osservazioni del pubblico nel primo anno di apertura della nuova biblioteca.

Nel sistema decentrato di lettura, il cui impetuoso processo di crescita è uno dei dati più positivi degli ultimi 2 anni, l'attività di monitoraggio integra i dati quantitativi quotidianamente rilevati (Presenze/prestiti; composizione sociale del pubblico; didattica della biblioteca) con elementi di reporting qualitativo (domande ed osservazioni del pubblico; partecipazione a visite guidate e iniziative; tipologia dei pubblici durante aperture straordinarie).

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE, attraverso l'avvio di azioni di digitalizzazione di fonti e risorse locali e la loro fruizione in rete (locale e geografica) e assistenza all'uso delle risorse locali digitalizzate.

Le azioni previste, tutte connesse a servizi nuovi, sono:

- 1) - sostegno alla prosecuzione di processi di digitalizzazione di fonti e cronache locali quali: a) la digitalizzazione delle "cronache" locali dagli anni '20 del '900 ad oggi, e di opuscoli rari del 1° e 2° Dopoguerra; b) la digitalizzazione di copertine, frontespizi e indici di documenti e pubblicazioni di interesse locale così che l'utente possa integrare la tradizionale segnalazione catalografica con la consultazione di

indici, frontespizi, etc.

2) - assistenza e orientamento al pubblico nella guida alla consultazione delle fonti locali digitalizzate e di quelle su microfilm. Le risorse locali saranno consultate in una specifica zona tematica, da più postazioni informatiche, integrate con la possibilità di accedere ad altre fonti su microfilm (periodici pratesi del 1800).

3) – iniziative di didattica della storia locale, sviluppando percorsi integrati con il Museo del Tessuto;

4) – cooperazione all’organizzazione di iniziative (seminari, incontri di studio, presentazione di libri, mostre bibliografiche ..) a carattere locale, valorizzando la nuova “Sala dei Fondi locali” della Lazzerini-Campolmi con l’integrazione fra raccolte documentarie e contigui spazi per attività culturali di conoscenza della storia e delle fonti locali.

5) – valorizzazione della “memoria locale” contemporanea, anche attraverso forme di cooperazione con istituti quali il Museo della Deportazione e della Resistenza, ora costituitasi in Fondazione. Un ambito cooperativo che si attua sia attraverso congiunte iniziative culturali che tramite un coordinamento nella politica delle acquisizioni bibliografica e della didattica della memoria locale.

I nuclei tematici citati valorizzano tutti il nesso fra offerta di risorse informative, culturali e di apprendimento ed il nuovo modello di organizzazione delle raccolte della Lazzerini-Campolmi.

Infatti il processo di rinnovamento in atto in tutta la rete urbana coinvolge: 1) la sperimentazione di nuovi criteri e metodi di organizzazione delle raccolte; 2) attività di back-office informativo finalizzata a realizzare modalità innovative di diffusione dell’informazione sul territorio e presso specifiche categorie di pubblico.

1) Sperimentazione di nuovi criteri e metodi di organizzazione delle raccolte.

Azioni specifiche:

- “scarto” delle raccolte e/o trasferimento negli archivi a deposito di volumi parzialmente obsoleti;
- Aggiornamento periodico delle “isole” tematiche, e del sistema di segnaletica;
- “inizializzazione” di documenti con il nuovo sistema a radio-frequenza per la gestione del prestito;
- Implementazione dell’ archivio “Deposito legale” a seguito dell’individuazione della Biblioteca Lazzeriniana quale biblioteca di riferimento per il deposito legale delle pubblicazioni stampate e/o edite nel territorio della Provincia di Prato.

2) Attività di back-office informativo.

Azioni specifiche:

- predisposizione di bibliografie;
- digitalizzazione di frontespizi/indici;
- preparazione e realizzazione di bollettini bibliografici tematici;
- attività di back-office connessa all’adozione del nuovo software di prestito e del sistema a radiofrequenza (RFID).

8.3 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

1. dipendenti dell'Ente:	n. 17
2. dipendenti Coop. di servizi:	n. 20
3. volontari Servizio Civile	n. 12

8.4 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Nella nuova sede della biblioteca Lazzerini nella ex fabbrica Campolmi, il personale opererà ai vari livelli in un ambiente informativo tecnologicamente avanzato.

Costituisce infatti caratteristica fondamentale della 'nuova biblioteca' la forte presenza di risorse didattiche e tecnologiche diffusa in tutte le aree di lettura e prestito (compresa la grande hall d'ingresso) nelle quali tali risorse si integrano con le risorse documentarie, in un assetto organizzativo che risulta assolutamente innovativo.

Crescerà pertanto visibilmente, rispetto alla situazione attuale, la necessità di un'attività continuativa di assistenza all'utente al fine di rendere accessibile in modo snello la varietà delle risorse documentarie ed elettroniche disponibili all'utente.

Il personale volontario, **previo adeguato percorso formativo iniziale integrato da momenti formativi specifici di approfondimento/verifica "in itinere"**, affiancherà il personale della biblioteca nelle funzioni di accoglienza, orientamento, guida e assistenza all'utente, didattica di base dei servizi ed istruzioni all'uso, intervenendo soprattutto a supporto delle seguenti attività:

- accoglienza utenti
- orientamento all'uso delle risorse e delle raccolte documentarie
- guida allo scaffale
- guida all'utilizzo degli strumenti di accesso alle risorse elettroniche;
- guida alla navigazione Internet
- servizi di prestito locale ed interbibliotecario, sia mediati da operatore che attraverso le specifiche postazioni di "auto prestito".

In particolare nell'area della 'hall d'ingresso' saranno svolte le seguenti funzioni:

:

- informazioni di localizzazione e direzionali (ubicazione degli spazi, uffici, servizi della biblioteca, di cataloghi, di apparecchiature...)
- erogazione di informazioni di 'quick reference' (risposte a domande fattuali e di prima informazione bibliografica)
- erogazione di informazioni di comunità

Nella 'sala dell'attualità' e nella 'sala centrale', saranno prevalenti le attività di guida all'utente nella ricerca ed individuazione dei documenti, nella consultazione dei cataloghi, nel supporto all'erogazione del prestito con specifico riferimento alle postazioni di autoprestito che saranno installate per la prima volta nella nuova biblioteca e che pertanto necessiteranno di essere particolarmente 'promosse' nei confronti degli utenti che dovranno essere guidati al loro corretto utilizzo.

Il personale della biblioteca ed il personale di supporto dovrà inoltre dedicare particolare attenzione all'attività di supporto didattico-informativo nell'area della 'sala tecnologica' (al 1° piano della struttura), denominata 'sala della creatività', che sarà costituita da ampie raccolte documentarie e multimediali nelle varie discipline artistiche.

In questa sala verranno svolte le diverse funzioni di prestito e ascolto musica (sezione musicale), prestito e visione di film e documentari (sezione video), ricerca e navigazione full-Internet, e la funzione di tele-formazione attraverso postazioni per l'autoapprendimento (individuale e di gruppo) che saranno collegate al portale TRIO, secondo il progetto della Regione Toscana.

In generale, per poter svolgere al meglio l'attività di orientamento, di guida, di informazione di base e di prestito sono indispensabili alcune conoscenze:

- conoscenza, per quanto possibile analitica e approfondita, del patrimonio disponibile e dell'assetto organizzativo delle raccolte;
- conoscenza del corretto utilizzo degli strumenti informativi (cartacei ed elettronici) a disposizione degli utenti;
- conoscenza del software di prestito 'Fluxus', per la gestione del prestito locale;
- conoscenza dei sistemi on-line di prestito interbibliotecario: modulo regionale di registrazione delle richieste di prestito materiali in entrata ed in uscita;
- conoscenza del sito web della Biblioteca Lazzarini e della Rete civica di Prato;

Tali conoscenze saranno acquisite dal personale volontario nel corso di formazione predisposto che sarà effettuato all'inizio dell'anno di lavoro e nelle verifiche sull'andamento del servizio compiute a cadenza periodica, nonché durante il quotidiano svolgimento del servizio. Durante tale attività di formazione sarà valutata anche la personale attitudine allo svolgimento delle diverse mansioni al fine della destinazione di ciascuno ad uno specifico settore.

Nei diversi ambiti di intervento, i volontari dovranno anche collaborare alla raccolta dei bisogni degli utenti, alla rilevazione dei dati relativi al prestito dei libri e dei multimediali, al monitoraggio dei servizi on-line, con gli strumenti predisposti e utilizzati dal personale della biblioteca.

All'interno del **sistema decentrato di lettura** il tema dell'accoglienza e dell'assistenza, integrato con quello della didattica della biblioteca e della guida ed orientamento alle risorse, è il filo conduttore.

Le biblioteche decentrate hanno avuto una crescita notevolissima nel 2008, sia per quanto riguarda il pubblico generico che quello scolastico.

L'utenza delle biblioteche decentrate è variegata e differenziata, ma una caratteristica sempre più diffusa è che molto spesso si tratta di un pubblico che non ha alcuna esperienza di biblioteca, Capita frequentemente che le persone, nonostante che entrambe le biblioteche siano dotate di una buona segnaletica, non siano in grado di orientarsi autonomamente tra gli scaffali, o che manchi la conoscenza delle elementari norme di comportamento corretto in biblioteca.

Accanto ai tradizionali servizi di prestito e reference acquistano quindi sempre maggiore importanza sia un servizio che si potrebbe definire di prima accoglienza e orientamento dell'utente, sia un'attività di comunicazione che renda più facile l'uso della biblioteca.

I volontari del servizio civile quindi sono impiegati:

- in attività di accoglienza e prima informazione dell'utente, rispondono a domande del tipo: dove sono i libri per i bambini piccoli? Dove sono i libri di cucina? Mio figlio può venire in biblioteca per fare le ricerche su internet? L'attività di reference viene svolta dal bibliotecario
- Nel supporto all'attività di educazione all'uso corretto della biblioteca (i cellulari devono essere spenti, non si parla ad alta voce, non si possono usare i tavoli della sezione ragazzi per fare merenda....)
- A supporto dell'attività di comunicazione svolta autonomamente dalla biblioteca, ad esempio realizzazione di segnaletica di dettaglio (es. per l'individuazione di

sottosezioni o collane), materiali informativi di supporto (cartelloni con i regolamenti, con indicazioni sui servizi, o di pubblicizzazione di singole iniziative), o produzione di materiale per abbellire la biblioteca in particolari occasioni (festività, iniziative particolari....)

- A supporto delle bibliotecarie durante le visite guidate delle classi scolastiche e, nella sezione ragazzi, a supporto dei bambini che utilizzano la biblioteca per semplici ricerche scolastiche.

Più analiticamente i volontari svolgeranno le seguenti funzioni in relazione ai suddetti ambiti di attività:

A) PROMOZIONE SUL TERRITORIO DEI SERVIZI E DELLE RACCOLTE DELLA BIBLIOTECA: sostegno a fasce deboli e soggetti svantaggiati nell'accesso e nella fruizione dei servizi bibliotecari e culturali:

- supporto alla gestione di progetti quali "Libri in strada" e "Leggere a metri" quali: diario di bordo, rielaborazione statistiche; predisposizione elenchi; interviste/colloqui con i lettori per rilevazione dei bisogni e delle richieste, ed elaborazione brevi report;
- supporto alla promozione sul territorio dei Circoli di studio e delle iniziative e progetti culturali delle biblioteche, con rilevazione dei "desiderata" e dei bisogni.
- supporto ai servizi ed alle iniziative interculturali della rete urbana e del Polo regionale di documentazione interculturale, dalla predisposizione dei contenitori delle raccolte in lingua al monitoraggio statistico alla partecipazione a "focus group" ad attività di back-office di aggiornamento archivi e controlli inventariali.

Si sottolinea come queste attività siano tutte integrate dalle partecipazioni a momenti periodici (e con strumenti differenziati) di rilevazione ed "ascolto" degli utenti:

- indagini tematiche per specifiche categorie di pubblico;
- rilevazioni statistiche;
- partecipazione ad iniziative culturali di particolare rilievo per il territorio, con funzioni di rilevazione e registrazione, elaborazione brevi report, etc.

B) SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI INFORMATIVI (SIA NELLA SEDE CENTRALE CHE NEL SISTEMA DECENTRATO DI LETTURA) RICORRENDO A FORME DIFFUSE DI ORIENTAMENTO DEL PUBBLICO E DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE TECNOLOGIE ED OPPORTUNITÀ INFORMATIVE, E DI SOSTEGNO ALL'UTILIZZAZIONE CONSAPEVOLE DI RISORSE (SIA ON-LINE CHE LOCALI) PER L'AUTOAPPRENDIMENTO.

Dal giorno dell'inaugurazione (apr. 2009) la nuova Biblioteca Lazzerini-Campolmi si presenterà molto più attraente, ma anche molto più complessa.

Innanzitutto sarà la biblioteca di **tutta la città**, nella varietà dei suoi bisogni culturali e di apprendimento, di lettura e di informazione, di studio e di incontro/relazione.

La nuova disposizione dei materiali, il loro stesso incremento, l'integrazione di multimediali come cinema e musica, di risorse elettroniche, di risorse ad accesso remoto online, la presenza di tecnologie e computer per la consultazione del catalogo, l'autoregistrazione dei prestiti, l'uso di risorse locali e online per l'autoformazione e aggiornamento, i corsi multimediali di lingua, saranno tutte innovazioni indispensabili per rendere l'offerta della Biblioteca attuale e al passo con le esigenze della contemporaneità, ma allo stesso tempo faranno emergere forti esigenze di assistere quel pubblico più a rischio di marginalizzazione.

La presenza del servizio civile si renderà quindi indispensabile in più direzioni:

- assistenza al pubblico tutto, per l'informazione direzionale e l'orientamento alla fruizione dei nuovi locali, ai vari servizi e alle risorse che vi trovano nuova dislocazione;
- orientamento ed assistenza di base agli utenti nei nuovi “poli” informativi e nell’uso della strumentazione informatica;
- istruzione e guida agli utenti alle sezioni a scaffale aperto;
- assistenza all'uso di apparecchi e attrezzature, come macchina dell'autoprestito, postazioni di ascolto musicale, computer per la navigazione in internet o la ricerca sul catalogo, corsi multimediali;
- assistenza nella specifica aula didattica ed a supporto di attività di apprendimento ed auto-apprendimento, sia individuali che di gruppi, anche nell’utilizzazione di risorse ormai diffuse come il Progetto TRIO;
- ausilio all'utenza più svantaggiata nel muoversi padroneggiando la nuova struttura e le sue offerte, come anziani, scarsamente alfabetizzati o scarsamente alfabetizzati nell'uso delle tecnologie, minoranze linguistiche (di cui la città ha una presenza tra le più alte a livello nazionale), portatori di handicap.

C) SOSTEGNO A TUTTE LE ESPERIENZE E FORME DI “MONITORAGGIO” DELLE DOMANDE E DELLE RICHIESTE DEL PUBBLICO, DA QUELLE INFORMALI – INTEGRATE CON L’ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ED ORIENTAMENTO, A QUELLE STRUTTURATE IN QUESTIONARI, ETC.

- attività di rilevazione ed archiviazione di domande, osservazioni, consigli da parte dell’utenza;
- partecipazione a progetti di rilevazione mediati da questionari (sia specifici per taluni servizi e sezioni nuove) sia mirati alla valutazione della soddisfazione rispetto all’insieme della biblioteca.
- Elaborazione di brevi report relativi a domande, osservazioni, perplessità del pubblico rilevate durante l’attività di orientamento, guida, ascolto.

D) VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA LOCALE:

Si distinguono attività di:

front-office:

- 1) - assistenza e orientamento al pubblico nella guida alla consultazione delle fonti locali digitalizzate e di quelle su microfilm. Le risorse locali saranno consultate in una specifica zona tematica, da più postazioni informatiche, integrate con la possibilità di accedere ad altre fonti su microfilm (periodici pratesi del 1800).
- 2) – assistenza e orientamento al pubblico in occasione di percorsi di istruzione della biblioteca focalizzati sulle risorse locali;
- 3) – iniziative di didattica del territorio e della storia locale, sviluppando percorsi integrati con il Museo del Tessuto;
- 4) – cooperazione all’organizzazione di eventi e iniziative culturali (seminari, presentazione di libri, esposizioni bibliografiche) con “focus” sul territorio e la storia locale, anche in cooperazione con la Fondazione Museo della deportazione Resistenza.

back office:

- 1) - predisposizione di brevi bibliografie, preparazione di materiali a supporto delle visite;

2) - supporto di processi di digitalizzazione, coordinati con archivi e istituzioni culturali de territorio, di fonti e cronache locali, in particolare per quanto attiene: a) le “cronache” locali dagli anni '20 del '900 e di opuscoli rari del 1° e 2° Dopoguerra; b) la digitalizzazione di copertine, frontespizi e indici di documenti e pubblicazioni di interesse locale così che l'utente possa integrare la tradizionale segnalazione catalografica con la consultazione di indici, frontespizi, etc.

I nuclei di attività sopra citati richiedono tutti momenti di back-office finalizzati alla manutenzione di un'offerta documentaria sempre ricca, attuale, facilmente accessibile.

Il ruolo dei volontari si realizza a supporto delle attività relative ai due ambiti prevalenti:

1) **Manutenzione e sviluppo dei nuovi criteri e metodi di organizzazione delle raccolte:**

- etichettatura delle nuove collocazioni, e contributo alla riorganizzazione periodica di sezioni specifiche, con inserimento dei nuovi dati nell'archivio gestionale;
- supporto al controllo delle consistenze delle raccolte di periodici;
- sviluppo del sistema di segnaletica e delle istruzioni scritte all'uso delle postazioni informatiche.
- supporto alla gestione dell'Archivio del “Deposito legale” con predisposizione di elenchi e liste dei materiali.

2) **Attività di back-office informativo:**

- predisposizione di bibliografie;
- digitalizzazione di frontespizi/indici;
- preparazione e realizzazione di bollettini bibliografici tematici;
- attività di back-office connessa all'adozione del nuovo software di prestito e del sistema a radiofrequenza (RFID).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto di cui al **punto 8.A.**

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Prato 13	Prato	Via del Ceppo Vecchio, 7	7130	6	Boretti Elena	27.06.1955	BRTLNE55H67D612S
2	Comune di Prato 17	Prato	Via Isidoro del Lungo 12 (Bibl. Circ. Ovest)	7134	6	Becucci Francesca	09.01.1964	BCCFNC64A49G999G
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Prato, regolarmente, ogni anno organizza una attività di promozione del Servizio Civile Nazionale. Nel periodo febbraio – maggio, si tengono, infatti, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato incontri con gli studenti al fine di promuovere, oltre ai valori del servizio civile, anche i contenuti dei progetti presentati dall'Ente ed in corso di valutazione per l'eventuale approvazione. L'obiettivo è quello di costituire, attraverso questa particolare attività di sensibilizzazione portata avanti da idonei operatori inseriti fra le figure accreditate, un humus favorevole all'attecchimento della successiva specifica campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato entrati nel Bando.

Durata della distinta attività di promozione nelle scuole: **ore 18**

Durante la primavera viene organizzata una festa presso i locali di Officina Giovani, della durata di una intera giornata, con il preciso scopo di promuovere valori e progetti del servizio civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza accumulata dai volontari entrati in servizio nel settembre 2006.

Durata in ore dell'iniziativa: **12 ore**.

Totale ore promozione: 30

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari previsti dalla **Determinazione del Direttore Generale dell'UNSC emanata in data 30 maggio 2002**.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Per procedere al monitoraggio sull'andamento del progetto si prevede l'utilizzo di un collaudato sistema di controllo concomitante che, secondo la periodicità prevista dallo stesso progetto, proceda alla verifica del grado di conseguimento dei risultati stabiliti, segnali eventuali disfunzioni, evidenzi le criticità da risolvere, proponga le opportune correzioni alle modalità operative per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati finali del progetto medesimo.

Si prevede, inoltre, la somministrazione di due tipi di questionario, che in tempi diversi, a metà percorso ed a fine progetto, registrino la valutazione autonoma e personale dei protagonisti del progetto stesso (volontari). L'elaborazione ex post dei medesimi questionari in forma aggregata, assieme alla disamina puntuale delle relazioni prodotte dagli OLP, verranno utilizzate anche per tarare il ruolo e la progettazione dell'Ente nelle stagioni successive.

A parte, ma parallelamente al monitoraggio del progetto, a tutti i volontari dello stesso verrà proposto di effettuare un proprio bilancio di competenze come strumento di analisi dei saperi specifici e della propria pratica formativa e professionale. Il Bilancio verrà redatto in funzione dei seguenti aspetti:

- Le conoscenze acquisite nel percorso di vita;
- Il passato formativo/professionale;

- La propria personalità;
- Gli interessi extralavorativi.

Per il monitoraggio si procederà con il seguente schema:

Progetto: "LA BIBLIOTECA DELLA CITTA': la nuova Lazzerini-Campolmi e la rete urbana delle biblioteche"

Verifica al...

Valutazione sui risultati in corso di conseguimento

Il progetto si sta sviluppando in linea con quanto preventivato?

SI

NO

IN PARTE

Attività svolte alla data della verifica

(Breve relazione dell'OLP referente del progetto)

Eventuali criticità da segnalare

Eventuali correttivi da apportare alle modalità di attuazione del progetto

VERIFICHE :

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Valore obiettivo</u>	<u>Valore al termine 1° trim.</u>	<u>Valore al termine 2° trim.</u>	<u>Valore al termine 3° trim.</u>	<u>Valore al termine 4° trim.</u>	<u>Cause eventuali scostamenti</u>

SCHEMA QUESTIONARIO

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

SI

NO

IN PARTE

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.

.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.

.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?

.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?

.....

Domande finali

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?

.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione in futuro nel Comune di Prato?

SI

NO

IN PARTE

8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modifichereesti?

	+	-
<i>Indennità economica mensile</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Orario minimo settimanale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Durata del servizio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo richiesto: Diploma di scuola media superiore.

Titoli preferenziali sono rappresentati da:

- diploma di laurea in Lettere/ Scienze della Formazione/Scienze Politiche/ Beni Culturali
- frequenza a corsi di biblioteconomia
- esperienza presso biblioteche

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Soggetti diversificati sono impegnati nella realizzazione del progetto.

Dipendenti dell'Ente

Numerosi dipendenti dell'Ente sono impegnati nella progettazione esecutiva del percorso formativo, nella predisposizione delle dispense e del materiale didattico a supporto, nella docenza.

Tale intervento può essere quantificato agevolmente, in relazione ai costi orari lordi (dal Dirigente a bibliotecari Cat. D5/D3) dei dipendenti interessati:

- a) **Progettazione di massima ed esecutiva del percorso formativo: 15h.** Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". *Costo: € 600,00*
- b) **Predisposizione dispense e materiali didattici: 60h.** Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". *Costo: € 1250,00*
- c) **Docenza: 90h.** Soggetti coinvolti: Dirigente e bibl. Cat. "D". *Costo: € 2200,00*

Costo a/c: € 4.050,00

Esperti esterni:

8h di docenza affidata a esperto esterno, per un costo orario di €50,00, ed un costo complessivo di €400,00.

In aggiunta a tali costi la Biblioteca Lazzeriniana acquisirà una dotazione libraria a supporto della formazione specifica dei volontari: ca. 35/40 testi di biblioteconomia, di livello base/intermedio, in grado di supportare il percorso formativo specifico nei diversi ambiti (tecnico, culturale, sociologico). Il costo complessivo di tale acquisizione è €800,00; a questi costi si aggiungono ca. €200,00 per riproduzione dispense, fotocopie articoli, etc. tali da sostenere la formazione specifica dei volontari.

Costi complessivi parte specifica: €5450,00

Quote di costi sostenuti dal Comune di Prato, imputati al presente progetto e previsti in specifici capitoli di bilancio per:

- Personale del proprio "Ufficio servizio civile nazionale"€ 6.000,00
 - Formazione generale dei volontari€ 1.680,00
- Promozione e organizzazione eventi di sensibilizzazione.... € 960,00

Totale risorse finanziarie aggiuntive € 14.090,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Al progetto partecipano in qualità di partner il Centro di Solidarietà di Prato (CSP), l'Istituto francese di Firenze e la F.I.L. S.p.A. di Prato con i sottoelencati ruoli ed apporti specifici.

Centro di Solidarietà

Il Centro di Solidarietà, che partecipa, con la propria biblioteca specializzata, al Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese, ha sviluppato negli ultimi anni, attraverso uno stretto partenariato con la biblioteca Lazzeriniana, una specifica esperienza nella promozione della lettura sul territorio, in luoghi non istituzionali come pub, piazze, luoghi di aggregazione

giovanile, centri commerciali.

In virtù di questa specifica esperienza e delle competenze maturate, coopererà alla formazione specifica dei volontari.

FIL S.p.A.

La FIL, la principale agenzia formativa del territorio, che è stata promotrice in anni recenti in partenariato con la Biblioteca "A. Lazzerini", di indagini sui bisogni formativi degli adulti del territorio pratese (2002-2003), di progetti formativi, di ospitalità di tirocini presso la biblioteca stessa finalizzati all'apprendimento di metodologie e tecniche documentarie e biblioteconomiche avanzate, è partner del progetto in particolare per quanto attiene azioni di coinvolgimento ed utilizzazione dei volontari in processi di apprendimento permanente, con particolare riferimento a:

- integrazione fra risorse informative delle biblioteche pubbliche e processi di autoapprendimento;
- rilevazione e monitoraggio bisogni formativi;
- sostegno delle biblioteche pubbliche (la Bibl. Lazzeriniana è accreditata e certificata ISO 9001:2000) per l'attività formativa) ai progetti ed attività EDA (Educazione degli Adulti) del territorio

Istituto francese di Firenze

Fra la Biblioteca "A. Lazzerini" e l'Istituto francese di Firenze esiste dal 2004 una specifica convenzione finalizzata alla valorizzazione della Biblioteca "storica" dell'Istituto francese presso la Lazzeriniana, nei cui spazi è "depositata" dal 2005 nella forma di "deposito gratuito a tempo illimitato".⁵

In virtù dello stretto e pluriennale partenariato tra l'Istituto Francese di Firenze e la biblioteca Lazzeriniana intorno a progetti di valorizzazione delle biblioteca e delle raccolte "storiche" dell'Istituto depositate presso la Biblioteca Lazzeriniana.

Il sostegno dell'Istituto Francese al progetto si realizza in particolare in relazione alle seguenti azioni di promozione, coinvolgimento ed utilizzazione dei volontari:

- Promozione
- Orientamento
- Valorizzazione culturale
- Circolazione delle raccolte della Biblioteca "storica"
- Collaborazione a iniziative e progetti culturali comuni fra le due istituzioni.

ALLEGATE LETTERE N. 3 LETTERE

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione:

- a. **Risorse tecniche e bibliografiche centralizzate** presso la Biblioteca Lazzerini-Campolmi, rappresentate da:
 - **Aula didattica.** Essa, **grazie** alla partecipazione della Biblioteca Lazzeriniana a progetti formazione a distanza, può ben integrare e

⁵ Si tratta del più importante fondo di francesistica in Italia: 35.000 vol. dagli inizi del sec. XIX agli anni '70 del sec. XX, e 500 "testate" di periodici, editi nel medesimo periodo (estensione: 470 ml. di ripiani).

supportare autonome occasioni di apprendimento e approfondimento. Ciò è di particolare utilità per aspetti quali:

- ricerca in Internet;
- biblioteca e risorse multimediali;
- biblioteca e soggetti svantaggiati.

▫ **Biblioteca specializzata in biblioteconomia e bibliografia**

b. **Risorse tecnico-didattiche presso le articolazioni territoriali della Biblioteca Lazzeriniana:** queste sono rappresentate innanzitutto:

1. da postazioni Internet con accesso alla rete civica (PO-NET) e alla rete regionale delle biblioteche per funzioni di: ricerca sul catalogo collettivo; catalogazione; prestito interbibliotecario;
2. dalle sezioni multimediali delle strutture citate.

Azioni di monitoraggio periodico permetteranno di valutare eventuali fabbisogni suppletivi di risorse tecnico-didattiche.

Si sottolinea come nella nuova sede della Lazzerini-Campolmi le risorse didattiche e per la formazione avranno uno spazio assai più ampio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non ve ne sono.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

ASSENTI

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

1. ***biblioteconomiche/documentarie:***

- predisporre descrizioni bibliografiche semplificate, con ricorso a procedure informatizzate, integrando l'informazione bibliografica con risorse digitalizzate;
- comunicare l'informazione bibliografica, attraverso la predisposizione di liste e bibliografie di base;
- consultazione e ricerca su cataloghi on-line, attraverso le più diffuse chiavi di accesso (autore, titolo, soggetto, classe);
- organizzare e rendere fruibili piccoli nuclei di raccolte documentarie;
- criteri di organizzazione di raccolte documentarie specialistiche di valorizzazione della memoria locale;
- gestione software di prestito
- riorganizzare strumenti di comunicazione/informazione negli spazi delle biblioteche (segnaletica, leggibilità degli scaffali aperti, etc)

2. ***competenze di assistenza al pubblico:***

- offrire assistenza e guida/orientamento agli utenti nell'utilizzo dei servizi bibliotecari e delle risorse;
- offrire assistenza in contesti specialistici di valorizzazione della memoria locale
- facilitare l'accesso alle risorse documentarie online e multimediali in particolare con le fasce di utenti 'deboli' (anziani, etc)
- gestire colloqui ed interviste, anche di "customer satisfaction", con utenti, sia in luoghi istituzionali che non;

3. ***promozione di servizi pubblici:***

- svolgere attività di promozione della lettura e del libro in contesti giovanili e informali
- svolgere attività di promozione dei servizi bibliotecari

4. ***promozione di iniziative culturali:***

- organizzare eventi e iniziative promozionali legati ai servizi bibliotecari
- promuovere l'orientamento e la conoscenza delle principali iniziative culturali della città.
- gestire archivi utenti, indirizzari e data-base per segreterie organizzative.

5. ***relazionali e di comunicazione interculturale***

- capacità di operare in contesti di comunicazione interculturale, con una forte differenziazione delle comunità di migranti;
- capacità di valorizzare il ruolo delle biblioteche pubbliche come elemento di integrazione e interazione sociale;
- capacità di promuovere raccolte multilingue in contesti diversi: scuole, circoli di studio, occasioni formative formali ed informali;
- capacità di promuovere il libro interculturale

6. ***monitoraggio di servizi pubblici:***

- Supporto al recupero, organizzazione e gestione di dati statistici relativi ai servizi bibliotecari

Al completamento del servizio i volontari avranno dunque acquisito una buona conoscenza specialistica di base nelle discipline biblioteconomiche, integrata con abilità e tecniche comunicative, di promozione dei servizi e di relazione interculturale.

Tali competenze saranno attestate al termine del servizio – previo superamento di test di valutazione - dalla Biblioteca Lazzariniana in quanto agenzia formativa formalmente accreditata e certificata ISO 9001:2000.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 3 – 59100 Prato

31) *Modalità di attuazione:*

Formazione Generale in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente

Inoltre, viene prevista la presenza di tutti i volontari del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana (criteri aggiuntivi approvati con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 712 del 15/09/2008)

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Premessa

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base "culturale" del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Al fine di far ciò, risulta particolarmente indicata la frequenza di un incontro (*modulo*) a settimana della durata di 5 ore. Il corso di formazione si articolerà in 4 mesi di frequenza, per circa 50 ore di attività. Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- **Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.**

Obiettivi

- **Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.**
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita per l'ente.

Particolari modalità di attuazione

Introduzione

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra un offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

1) Consensualità del percorso formativo

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipi* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

2) Proposte di integrazione delle attività formative

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

- visite ad alcune importanti realtà territoriali sul tema della pace;
- conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;
- informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
- proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

3) Accompagnamento personale e di gruppo;

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore\i per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi\le lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

4) Verifica delle attività.

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- incontri frontali;
- lavori e/o discussioni di gruppo;
- brainstorming;
- giochi interattivi e role-playing;
- simulate;
- materiale video-fotografico;

34) Contenuti della formazione:

Linearità e circolarità del percorso formativo

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato principalmente per la sua progressione specifica e per la sua circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* importante di contenuti e di valori. In questo senso, il corso seguirà il filo logico descritto dalla seguente tabella:

TEMPISTICA

CONTENUTI

FINALITA' E MODALITA'

Modulo 1

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Nel primo incontro di formazione è molto importante la conoscenza reciproca, ed altrettanto importante partire dal capire cosa è stato il servizio civile in passato e la rilevanza dell'esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

Modulo 2

- "L'armadio della vergogna" e le stragi del secondo conflitto mondiale:
S.Anna di Stazzema

Nel secondo incontro reputiamo altrettanto importante un "tuffo nel passato" per capire le conseguenze della guerra attualizzandole anche nel proseguo degli incontri. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale ed in particolare quella avvenuta a S.Anna di Stazzema (Toscana) nell'agosto del 1944.

Moduli 3-10

- Contenuti obbligatori previsti dalla normativa
- Giustizia e legalità
- Le guerre attuali

In questa fase è importante integrare, anche seguendo le sensibilità del gruppo in formazione, i contenuti obbligatori e contenuti aggiuntivi, in particolare quelli relativi ai temi della legalità e della giustizia, uniti alla trattazione ad ampio raggio del tema della guerra passate e attuali.

Moduli aggiuntivi ed integrativi

- *(vedi paragrafo successivo)*
- contenuti ulteriori concordati con i ragazzi in Servizio Civile Nazionale

La fase aggiuntiva della formazione, concordata con i giovani in Servizio Civile Nazionale e con i loro responsabili, potrà trattare i temi indicati successivamente e

si svolgerà dalla fine delle ore obbligatorie di formazione fin quasi al termine del Servizio Civile.

Moduli conclusivi

- Visita al Museo della Pace di S. Anna di Stazzema
- Visita a Barbiana

Prévia disponibilità dei ragazzi, gli ultimi incontri saranno dedicati a delle visite a luoghi importanti sui temi della pace e della nonviolenza, come il Museo della Pace di S. Anna di Stazzema e Barbiana, con l'esperienza di Don Lorenzo Milani. Questi incontri avranno la finalità di "chiudere il cerchio" rispetto all'inizio del corso di formazione, in modo da dare ad esso una sua coerenza ed una sua circolarità di valori e di esperienze.

Approfondimenti sulle visite guidate

BARBIANA

Barbiana (frazione di Vicchio), un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, stato luogo di un'esperienza educativa avviata da Don Lorenzo Milani negli anni '50. La scuola sconcertò e stimolò il dibattito pedagogico degli anni '60.

Don Milani fu inviato quale priore di Barbiana a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città. La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo favore) e da quello laico. Nonostante ciò, l'innovazione dell'esperienza di Barbiana parte da alcuni presupposti unici ed originali e da un principio sintetizzato nel motto della scuola *I care*, in inglese "mi sta a cuore".

Da questo motto parte il principio per cui la scuola è fatta nelle ore più impensate dopo i lavori nei campi, impegnando i ragazzi praticamente tutto il giorno e sette giorni la settimana. È una scuola aperta, dove il programma è condiviso dagli allievi, le idee proposte dal maestro sono spesso rivoluzionarie e per l'epoca ritenute pericolose.

S.ANNA DI STAZZEMA

L' eccidio di Sant'Anna fu un crimine contro l'umanità commesso dai tedeschi del 16° battaglione SS della 16. SS-Freiwilligen-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer SS", con a capo il maggiore Walter Reder (1915 - 1991) il 12 agosto 1944 e continuato in altre località fino alla fine del mese.

In poco più di tre ore vennero massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. I nazisti li rastrellarono, li chiusero nelle stalle o nelle cucine delle case, li uccisero con colpi di mitra e bombe a mano, compiendo atti di efferata barbarie. Infine il fuoco, a distruggere e cancellare tutto. Non si trattò di rappresaglia. Come è emerso dalle indagini della Procura Militare della Spezia, si trattò di un atto terroristico, di una azione premeditata e curata in ogni minimo dettaglio. L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra le popolazioni civili e le formazioni partigiane presenti nella zona.

La ricostruzione degli avvenimenti, l'attribuzione delle responsabilità e le motivazioni che hanno originato l'Eccidio sono state possibili grazie al processo svoltosi al Tribunale militare della Spezia e conclusosi nel 2005 con la condanna all'ergastolo per dieci ex SS colpevoli del massacro; sentenza confermata in Appello nel 2006 e ratificata in Cassazione nel 2007.

Il Parco Nazionale della Pace, che al suo interno contiene il Museo Storico della Resistenza, e' stato istituito con la Legge 381 del 2000 con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei tragici eventi dell'estate del 1944 ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui. Sant'Anna diviene luogo simbolo della memoria per la diffusione di una cultura di pace, attraverso iniziative, manifestazioni, mostre, convegni, a livello nazionale ed internazionale.

Moduli formativi previsti dalla normativa vigente

Saranno attuati anche in collaborazione con le altre figure previste dai progetti approvati, i seguenti moduli formativi previsti dalle normative:

1. L'identità del gruppo in formazione
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria
4. La difesa civile non armata e nonviolenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

10. Presentazione dell'Ente

11. Il lavoro per progetti

Moduli formativi previsti per il raggiungimento del minimo di ore previsto dal progetto

Oltre ai moduli obbligatori secondo la normativa vigente, viene reputata importante l'attuazione di ulteriori moduli formativi, alcuni dei quali di seguito elencati. Ognuno di essi potrà prevedere dai due ai quattro incontri per la sua trattazione, secondo la durata di ogni singolo incontro e secondo la risposta dei ragazzi agli stimoli dati in ogni incontro.

Modulo 1

- La guerra nel mondo attuale e il commercio delle armi
- L'11 settembre e la guerra in Afghanistan
- La guerra in Iraq e la nuova tecnologia delle armi

Modulo 2

- La mafia e le stragi del 1992-1993
- Giustizia e legalità

Moduli formativi ulteriori

Dopo il raggiungimento del minimo di ore previste dalle legge, a discrezione del formatore ed auspicabilmente seguendo anche le indicazioni dei volontari in servizio civile potranno essere trattati alcuni tra i seguenti contenuti:

l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi

- l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi
- la trasformazione nonviolenta dei conflitti,
- il turismo responsabile e la cooperazione internazionale;
- la cultura e l'intercultura;
- l'immigrazione;
- la globalizzazione e la cittadinanza planetaria;
- il consumo critico;
- la finanza etica.

Inoltre, per l'attuazione delle dinamiche non formali, oltre alle tematiche trattate nel percorso di formazione, che verranno riprese e approfondite ove necessario, si

intende affrontare i concetti di :

- relazione sociale con coetanei e superiori;
- leadership, modalità decisionale e metodo del consenso;
- regole e ruoli;
- autorità.

Con gli obiettivi di:

- fornire, attraverso l'ascolto, una lettura tecnica dei vari casi riportati dai partecipanti, di episodi con utenti, con responsabili superiori, con tutor, ecc..
;
- riprendere e approfondire puntualmente gli argomenti già trattati con il formatore e/o proporre di nuovi, anche su richiesta diretta dei partecipanti;
- contestualizzare l'esperienza del servizio civile nell'ottica della quotidianità e della ricaduta sociale delle competenze acquisite;
- favorire il dialogo e la condivisione delle esperienze tra i partecipanti.

Dalle esperienze precedenti, abbiamo infatti rilevato la necessità dei ragazzi di essere incanalati e guidati nella fitta rete dei rapporti sociali, hanno spesso presentato, tra le altre, difficoltà nella relazione con le autorità di riferimento, o nella gestione dei ruoli; non mancheranno negli incontri, quindi, riferimenti a concetti quali: conflitto, frustrazione, cooperazione, problem solving, dialogo, autostima, ascolto reciproco, motivazione, aspettative per il futuro, autovalutazione, empatia.

35) *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Biblioteca comunale "Alessandro Lazzerini", via del Ceppo Vecchio 7, Prato.

37) *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse tecnico-didattiche e strumentali da esso possedute.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di formazione specifico a cui sono chiamati a partecipare i volontari previsti dal progetto sarà tenuto da **un formatore**, in possesso dei requisiti previsti dalla Circolare 10 nov. 2003 e successive integrazioni, il cui curriculum viene inserito nella voce seguente, che avrà anche il compito di coordinare alcuni esperti tecnici, cioè, idonee figure in grado di trasmettere tutte le conoscenze teorico-pratiche necessarie alla realizzazione del progetto.

Gli esperti tecnici sono tutti bibliotecari qualificati della Biblioteca comunale "A. Lazzerini", con esperienza professionale vasta in tutte le tematiche oggetto di docenza, attestata anche da pubblicazioni e ricerche (per i curriculum sintetici, cfr. par. 39).

Nominativi formatore ed esperti tecnici con funzione di supporto

A) Formatore:

Leonardo Nunziati

C.F. : NNZ LRD 76B 14G 999M

Data e luogo di nascita: 14 febbraio 1976 a Prato

Residenza : Via di Nebbiaia, 67 Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

B) Esperti tecnici:

BARNI SILVANA

Codice fiscale :

NRNSVN50D56G999T

Nato/a il :

16/04/1950 a: Prato

Residente in :

Via di Galceti, 56 - PRATO

BASSANESE LAURA

Codice fiscale :

BSSLCU52C66D612B

Nato/a il :

26/03/1952 a: Firenze

Residente in :

Via delle Conce, 11 - Firenze

BECHERI TIZIANA

Codice fiscale :

BCHTZN54R59G999A

Nato/a il :

19/10/1954 a: Prato

Residente in :

Via del Melograno 3, Prato

BECUCCI FRANCESCA

Codice fiscale :

BCCFNC64FIA49G999G

Nato/a il :

09/01/1964 a: Prato

Residente in :
Via Carbonaia, 36 - Prato

BORETTI ELENA

Codice fiscale :
BRTLNE55H67D612S
Nato/a il :
27/06/1955 a: Firenze
Residente in :
Via B. Latini 7, Firenze

BOSCOLO PAOLO

Codice fiscale :
BSC PLA 60 H 18 B794A
BRTLNE55H67D612S
Nato/a il:
18/06/1960 a: Carmignano
Residente in:
Via Ponte alla Furba, 20 - Poggio a Caiano (PO)

FRANCESCHINI STEFANO

Codice fiscale :
FRNSFN51D16D612Z
Nato/a il :
16/04/1951 a: Firenze
Residente in :
Via de 'Sei 3 - PRATO

MASSAI FABRIZIO STEFANO

Codice fiscale :
MSSFZR55E01G999O
Nato/a il :
01/05/1955 a: Prato
Residente in :
Via del Cittadino, 40 - PRATO

MAZZETTI MARIA GRAZIA

Codice fiscale :
MZZMGR50D46D612R
Nato/a il :
06/04/1950 a: Firenze
Residente in :
Via B. Valsugana 177, Prato

NERI FRANCO

Codice fiscale :
NREFNC50C23G999B
Nato/a il :
23/03/1950 a: Prato
Residente in :
Via G. Fortunato 24, Prato

RASTELLI CLAUDIA

Codice fiscale :
RSTCLD76I41G999H
Nato/a il :
01/07/1976 a: Prato
Residente in :

Via A. Murri 90, Prato

ROSA MARIA LIBERATA

Codice fiscale :

RSOMLB56T51I838L

Nato/a il :

11/12/1956 a: Sora (FR)

Residente in :

Sant'Andrea a Tontoli, 15 - PRATO

ZUFFA ANDREA

Codice fiscale :

ZFFNDR50R12G999G

Nato/a il :

12/10/1950

Residente in :

Piazza Bellosguardo 7 - Firenze

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

A) Nunziati Leonardo

Esperto operatore sociale, con alle spalle una pluriennale esperienza nei settori dell'accoglienza, disabilità e dei minori. Relazioni, docenze e tutoraggio in vari corsi sui temi del volontariato, non violenza e servizio civile.

Formatore del servizio civile, dall'anno 2000, per obiettori e volontari, per conto del privato sociale e di Enti Pubblici.

Si inserisce, di seguito, il curriculum di Nunziati:

Nome: Leonardo Nunziati

Data di nascita: 14 febbraio 1976

Luogo di nascita: Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

Attività e collaborazioni lavorative pregresse

operatore supplente presso l'istituto "Sant'a Rita", dalla primavera del 2000 all'autunno del 2000, con impieghi in strutture per disabili e per minori;

- operatore di ruolo nel progetto "Aquilone" della Cooperativa Sociale "Pane e Rose", dal novembre 2000 al giugno del 2001;
- operatore presso "Casa Accoglienza Malati Stranieri Convalescenti" della Caritas Diocesana di Prato, dal maggio del 2001 al giugno del 2004;
- responsabile del Servizio Civile Nazionale della Caritas Diocesana di Prato dal marzo del 2003 all'aprile del 2004;
- incontri nelle scuole medie superiori per il meeting sui diritti umani della Regione Toscana degli anni 2000 e 2001;
- collaboratore al corso "Dentro il conflitto" nella scuola media superiore "Francesco Datini" (autunno 2001-primavera 2002);
- operatore nel progetto "Mosaico" della Cooperativa Sociale "Pane e Rose" (autunno 2001-primavera 2002)
- tutor del corso CeSVoT "Verso i corpi civili di pace", durante il 2002;
- relatore per il corso di aggiornamento della Regione Toscana per responsabili di enti di servizio civile, nell'autunno del 2002;
- relatore e responsabile degli incontri nelle scuole medie superiori per il progetto CeSVoT "La nostra solidarietà", nella primavera del 2003;
- docenze al "Corso di formazione per operatori del volontariato del Servizio Civile" denominato "Arianna", presso la Caritas Diocesana di La Spezia, dal settembre al dicembre del 2003;

docente alle prime due edizioni del corso di "Pre-formazione al lavoro" (2003-2004) organizzato dalla "Fondazione Istituto Andrea Devoto" ONLUS di Firenze, per giovani e adulti esposti a forme di esclusione o di autoesclusione educativa e sociale, adulti espulsi dal mercato del lavoro, immigrati e minoranze etniche.

Attività e collaborazioni lavorative in corso:

- responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l'associazione "Eticonomia" Onlus, dalla primavera del 2000 (enti che hanno partecipato ai corsi: Comune di Prato, Caritas di Prato, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, ANMIC, ANFFAS, CSI); attualmente responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l'associazione "Eticonomia" Onlus anche dei giovani in Servizio Civile Nazionale del Comune di Prato;
- operatore presso la struttura di accoglienza "Sosta sulla Strada" della "Solidarietà Caritas" Onlus, dal luglio del 2004;

Esperienze di volontariato pregresse e in corso:

- presso l'associazione "Giorgio la Pira" Onlus – Mensa dei poveri, dal febbraio del 1998 al settembre del 2003;
- presso l'associazione "Il Colibri" Onlus, come collaboratore alla rivista omonima e all'attività associativa, dalla primavera del 2000;
- presso la Caritas di Prato, come responsabile della formazione degli obiettori di coscienza, dal maggio del 2001 al maggio del 2004;
- presso l'associazione "Orsa Minore" dall'autunno del 2000, collaborando all'attività associativa; socio donatore presso l'associazione "AVIS" (sede di Prato) dal giugno del 2001;
- presso l'Istituto "Santa Rita" di Prato, in modo saltuario dal gennaio del 2000 (successivamente allo svolgimento del Servizio Civile), periodicamente dall'ottobre del 2003.

Seminari e corsi di formazione:

- corso sulla formazione degli obiettori presso L'Università della Pace di Rovereto (novembre-dicembre 2000);
- corso CeSvOT sul tema della nonviolenza (primavera 2001)
- seminario circa la nuova legge sul servizio civile presso la Fondazione Zancan (giugno 2001);
- corso CeSvOT "L'etica del volontariato" (dicembre 2001/gennaio-febbraio 2002)
- corso CeSvOT "Volontari a scuola" (autunno 2002);
- corso di Counseling (riconosciuto a livello nazionale dalla S.I.Co.) presso la Scuola di Psicoterapia Comparata di Firenze: attualmente al secondo anno di frequenza;

Attività varie, pregresse e in corso:

- svolgimento del Servizio Civile presso il centro diurno per minori a rischio "Meucci" dell'Istituto "Santa Rita", dal febbraio al dicembre del 1999;
- incontri di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori per le campagne dell'Orsa Minore "Bambini nella polvere" (primavera 2000) e "Campagna Africa" (primavera 2001);
- breve soggiorno a Korogocho, slum di Nairobi, nel settembre del 2001, al fine di toccare con mano la tragica realtà di una delle tante baraccopoli del mondo;
- laboratorio per la pace presso la scuola media "Puccini" di Prato (primavera 2002)
- formatore Caritas a livello regionale per il Servizio Civile Nazionale dal novembre del 2002 al maggio del 2004;
- incontri di sensibilizzazione sul tema della guerra in varie scuole medie superiori di Prato (gennaio-marzo 2003);
- attività presso il Coordinamento degli Enti di Servizio Civile di Prato, in qualità di coordinatore, dall'aprile del 2003;
- breve soggiorno in Brasile, nel febbraio del 2004, per conoscere alcuni progetti di cooperazione internazionale della "Rete Radie Resch";
- breve soggiorno in Kenia (Nairobi e dintorni) alla fine di giugno 2004, in partecipazione al "1° Colloquio internazionale sull'informazione nel sud del mondo" organizzato dalla rivista "Nigrizia", Dall'agenzia di informazione "Misna" e dalla rivista "New People" (Nairobi) con l'obiettivo del confronto con giornalisti ed operatori dell'informazione provenienti da nazioni africane.

B) Esperti tecnici

Si riportano sinteticamente i curricula degli esperti tecnici.

FRANCO NERI

Dirigente del servizio "Sistema bibliotecario e Agenzia formativa" del Comune di Prato,; coordinatore del Sistema bibliotecario provinciale; coordinatore dei servizi del Polo regionale di documentazione interculturale

- Ha diretto dal 1980 al maggio 1994 la Biblioteca comunale "R. Fucini" di Empoli. Dal 1 giugno 1994 dirige la Biblioteca comunale "A. Lazzarini" di Prato ("Sistema bibliotecario urbano e delle opportunità formative") e coordina dal 2001 il Sistema bibliotecario provinciale pratese. Per conto della Provincia di Prato ha curato sin dal 1996 la progettazione di corsi di aggiornamento e formazione. In tale ruolo ha insegnato nel sistema bibliotecario pratese dal 1994 ad oggi in Corsi di formazione per il volontariato attivo nei beni culturali; in n. 2 corsi per Lavori socialmente utili (LSU); in moduli di aggiornamento per docenti all'uso della biblioteca.
- Nell'anno acc. 2000-2001 e 2001-2002 ha ricoperto con specifico contratto l'insegnamento di **"Teoria e tecniche della catalogazione e classificazione"** presso l'Università degli studi di Pisa – Corso di Laurea in beni culturali.
- Ha inoltre curato e progettato a partire dal 1995 l'OPAC delle risorse documentarie della provincia di Prato e la personalizzazione del nuovo software catalografico EASYCAT. Coordina il catalogo collettivo e processi catalografici complessi di recupero del pregresso e di descrizione di specifiche organizzazioni documentarie ("librerie", fondi speciali, etc.).
- E' responsabile anche del settore di **Educazione degli Adulti** del Comune di Prato. Coordina in tale veste (la Biblioteca "A. Lazzarini" è Agenzia formativa accreditata, che egli dirige) progetti su bandi misura C4, risorse F.S.E.
- In questi anni si è occupato di temi di **cooperazione bibliotecaria, biblioteche e reti civiche, reti bibliotecarie interistituzionali**.
I contributi fondamentali di questo processo sono rappresentati da:
 - 1:** *Navigare fra le risorse della rete*, relaz. introduttiva al Convegno "Le biblioteche nelle reti civiche" (Prato, 10 dicembre 1996), organizzato dalla Biblioteca "A. Lazzarini", dalla Regione Toscana e dall'A.I.B. – Sez. Toscana.
 - 2:** *Verso un sistema documentario della provincia di Prato*, analisi tecnica, ricognizione risorse e progettazione, con carta dei servizi e schema di convenzione fra Enti (100p complessive).
 - 3:** *Cooperare fra diversi*, relaz. introduttiva al Convegno "Cooperare fra diversi: il sistema bibliotecario provinciale pratese" (Prato, 10 dicembre 1999), organizzato dalla Biblioteca "A. Lazzarini", dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Prato.

Ha coordinato tutte le iniziative straordinarie del sistema bibliotecario, e le pubblicazioni complessive della rete locale, fra cui: *Guida al sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Prato* (Provincia di Prato, 2002).

- Dirige la collana di editoriale "Studi e documenti" della Biblioteca Lazzariniana; coordina la collana editoriale "Memoria e narrazione", della Biblioteca Lazzariniana, presso l'editore Giunti di Firenze.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI DOCENZA

Svolge dal 1979 una intensa attività di docenza, sia su aspetti complessivi del servizio bibliotecario che su tematiche specifiche quali:

a) catalogazione descrittiva. Fra i primi in Italia, a partire dal 1981, si è occupato dell'esame del nuovo standard ISBD(A) per la descrizione dei libri antichi. Ha curato la catalogazione di fondi antichi e ha diretto la catalogazione di importanti progetti di recupero di "librerie" di studiosi e censimenti di nuclei librari antichi. Ha tenuto lezioni sui problemi di catalogazione descrittiva del libro antico presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, le biblioteche della Lunigiana, in corsi per ricercatori o borsisti incaricati di progetti di censimento, in corsi promossi dalla Regione Toscana.. Ha fatto parte del Comitato scientifico (1997-1998) che, per conto della Regione Toscana, ha elaborato le *Linee guida per la descrizione antiquaria* (Firenze : Regione Toscana, 1999). Fa parte del Comitato scientifico della Rete di centri di doc. del Volontariato Toscano per il progetto "Retedocu".

Pubblicazioni

1: *Dalla individuazione dell'opera alla descrizione dell'esemplare: il catalogo del Fondo Vanghetti della Biblioteca comunale di Empoli*, in "Bollettino A.I.B.", 32(1992), n. 2, p. 185-189;

2: *La nuova edizione dell'ISBD(A)*, in "Bollettino A.I.B.", 33(1993), n. 3, p. 305-326;

b) catalogazione semantica (classificazione, soggettazione, thesauri). Ha curato l'espansione della classe 945 (Storia d'Italia) per l'ed. italiana della 20. ed. della ODD, con espansioni anche per i principali stati ed aree preunitarie. Ha fatto parte del Gruppo Eide (Edizione italiana Dewey) che negli anni '80 in seno all'AIB ha promosso l'edizione italiana della Classificazione Decimale Dewey. Numerose lezioni in corsi di aggiornamento e formazione di bibliotecari, a partire dal 1981, per conto della Regione Toscana, l'Amministrazione provinciale di Milano, di Lucca, il Comune di Bologna, le Università degli studi di Firenze e Bologna, etc. Ha svolto attività di docenza su temi di catalogazione descrittiva (soggettazione, tesauri ...) presso biblioteche ed istituti specializzati, fra cui L'Istituto zooprofilattico di Brescia.

Pubblicazioni

1: *Le nuove aree Dewey delle aree e dei periodi per l'Italia* (con A. Cheti e Stefania Terreni), in "Bollettino A.I.B.", 33(1993), n. 1, p. 35-43;

c) biblioteconomia scolastica: a partire dal 1980 si occupa attivamente di biblioteche e centri di documentazione scolastici e di biblioteconomia scolastica. Dal 1983 al 1991 è stato coordinatore della Commissione biblioteche scolastiche della Associazione italiana biblioteche. Ha fatto parte di commissioni di studio promosse dall'IRRSAE Lombardia e Toscana. Ha progettato percorsi formativi per bibliotecari scolastici in situazioni differenziate. Ha curato dal 1996 al 1999 per la rivista *L'informazione bibliografica* (ed. Il mulino) rassegne bibliografiche sui temi della lettura e delle pratiche di lettura..

Pubblicazioni

1: *Il bibliotecario nella scuola*, relazione presentata al 29 Congresso della A.I.B., Firenze, gennaio '81, edito in *Ruolo e formazione del bibliotecario*. - Firenze : Giunta regionale toscana, 1983. - p. 227-234

2: *Professionalità e formazione del bibliotecario scolastico*, in "Bollettino d'informazioni. N.S.", a.26 (1986), n.3, p. 259-267. Il numero, interamente dedicato alle biblioteche scolastiche, è a cura di F. Neri e contiene anche, a cura dello stesso, la rec. dell'importante contributo di S.K. Hannesdottir, *Guidelines for the education and training of school librarians*. - The Hague : IFLA Headquarters, 1986.

3: *Biblioteche scolastiche* / a cura di R. Borghi e F. Neri. - Milano : Bibliografica, 1988

Il volume contiene gli Atti del Convegno di Modena (26-27 nov. '86) dedicato alle biblioteche scolastiche e documentazione di vario genere, e vi figurano fra l'altro: a) la relaz. introduttiva (p. 9-22) di F. Neri al Convegno citato; b) la sintesi, a cura dello stesso, del citato doc. di S. K. Hannesdottir, *Guidelines for the education and training of school librarians* (p. 155-168).

4: *Biblioteche scolastiche : una iniziativa da rilanciare con urgenza*, relazione alla Conferenza "Le riforme che non possono attendere (16-17 nov. 1988) promossa dalla Associazione italiana biblioteche, ed edita in: "Bollettino d'informazioni. N.S.", a. 29 (1989), n.1, p. 87-93.

5: *Le biblioteche scolastiche : ipotesi per una riforma*, in "Schedario. N.S.", n.1 (1989), p. 49-56

6: *Il bibliotecario scolastico: materiali per una definizione*, in "Il coordinatore dei servizi di biblioteca" (IRRSAE Veneto, 1993, p. 21-30)

7: *Letture e pratiche di lettura*, in "L'informazione bibliografica", 1996, n.2, p. 220-228

8: *Promozione e luoghi della lettura*, in "L'informazione bibliografica", 1997, n. 4, p. 546-554

9: *Letture: ma chi è il padrone, lo scrittore o il lettore?*, in "L'informazione bibliografica", 1999, n. 2, p. 189-196.

d) didattica della biblioteca; metodologia della ricerca bibliografica; servizio di reference. Ha insegnato in corsi organizzati dal FORMEZ Sardegna, dall'Accademia dei Concordi di Rovigo, in corsi per la formazione del volontariato culturale, in corsi di formazione professionale per assistenti bibliotecari, ed in cicli di incontri organizzati per insegnanti e bibliotecari. Ha elaborato la metodologia di ricerca ed uso delle fonti bibliografiche per il "Progetto Eratostene" del Centro UNESCO di Firenze. Ha progettato "percorsi" tipici di didattica della biblioteca adottati in diverse biblioteche, rielaborando e rivisitando criticamente la tematica – di origine anglosassone – delle **information handling skills**..

Recentemente si è interessato di **biblioteche interculturali**, con interventi a convegni (AIB 1999, Castelfiorentino 1999, Prato 2002, Foggia 2003), progettazione di corsi di aggiornamento e saggi.

Ha curato recentemente: *I servizi interculturali nelle biblioteche pubbliche*, a cura di F. Neri. Milano : Editrice Bibliografica, 2008. (Il cantiere biblioteca; 19).

Pubblicazioni

1: *Didattica della biblioteca ed educazione degli utenti*, capitolo 9 dei *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. Geretto (Roma : Nuova Italia scientifica, 1991, p. 301-332).

2: *Usi delle fonti e ricerca bibliografica*, in "Il coordinatore dei servizi di biblioteca" (IRRSAE Veneto, 1993, p. 195-198)

SILVANA BARNI

Bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Lazzerini", responsabile dei servizi di prestito interbibliotecario e locale. Fa parte dell'U.O. "Servizi di Informazione/Prestito"

Curriculum:

- Dal 1980 Bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Lazzerini". Esperienze varie e differenziate: presso la Biblioteca Lazzeriniana si occupa nei primi anni '80 di importanti iniziative (che ampia diffusione e risonanza hanno in Italia) di valorizzazione dell'opera e dei libri di Gianni Rodari, attraverso mostre bibliografiche itineranti, convegni, conferenze.
- Dal 1986 viene distaccata dal Comune di Prato sino alla fine del 1997 presso il costituendo Centro per l'Arte contemporanea "L. Pecci" con incarico di Coordinatrice del Centro di Informazione e Documentazione/Arti Visive (CID/Arti Visive), biblioteca specializzata d'arte contemporanea.
- Alla fine del 1997, a seguito della Legge Bassanini, rientra in Comune, presso la Biblioteca Lazzeriniana, occupandosi di iniziative culturali (mostre bibliografiche, conferenze, etc.), interscambio pubblicazioni, sviluppo raccolte in specifici ambiti disciplinari, e prestito interbibliotecario. Attualmente è responsabile del servizio di prestito interbibliotecario (prestito nella rete locale; prestito con le reti bibliotecarie toscane e con altre biblioteche a livello nazionale ed europeo).

- Nel periodo di coordinamento del CID/Arti Visive ha svolto funzioni di direzione del CID/Arti Visive, coordinandone l'organizzazione, impostando e sviluppando i criteri di acquisizione e catalogazione automatizzata, definizione e gestione delle risorse umane assegnate, promozione dei servizi e delle attività della biblioteca e delle molteplici relazioni (nazionali e internazionali) di questa.

In tale ruolo realizza:

1989: – Organizza e coordina il *Convegno: "Centri di documentazione e biblioteche d'arte: verifiche e prospettive"*

1989 – Costituzione dell'Associazione delle Biblioteche d'Arte Italiane, BIARTE, sezione dell'IFLA, di cui è Segretaria per oltre 10 anni

1990 - Presenta in occasione della 1a edizione di *DIPLO*, mostra del catalogo d'arte, Firenze, la struttura della base dati bio-bibliografici e gli altri servizi del CID/arti Visive e la base dati iconografica sulle mostre allestite presso il Museo Pecci

1990 – Organizza e coordina il Seminario di presentazione del Thesaurus del Getty Trust: "Art & Architecture Thesaurus"

1990 – Coordina il progetto della **Rete Regionale Toscana per l'Arte Contemporanea**, di cui il CID/Arti Visive è centro sistema.

1990 – Cura la pubblicazione del *"Catalogo dell'emeroteca del CID/Arti Visive"*

1991 - Progetta, realizza e coordina il *Seminario: "Repressione della bellezza"* sul rapporto tra arte e psiche, con la partecipazione di James Hillman. Cura la pubblicazione "Archivio" n. 2 contenente gli Atti del Seminario.

1991 – Presenta in occasione della 2a edizione di *DIPLO*, la Rete Regionale Toscana per l'Arte Contemporanea

1992 – Organizza e presiede il corso di aggiornamento per gli insegnanti di scuola media superiore, patrocinato dall'IRRSAE-Toscana: *"Arte ed informatica per la conoscenza del territorio"*.

1993 – Organizza e coordina il *Convegno: "Una mappa delle banche dati d'arte in Europa"*, con la partecipazione di rappresentanti di biblioteche, musei, università, a livello europeo e statunitense

1993 – Coordina e realizza il servizio di consultazione della base dati del CID/Arti Visive su VIDEOTEL.

1994 – Progetta la realizzazione di un **Thesaurus d'arte contemporanea**, in collaborazione con IFNIA, Firenze

1994 – Progetta, organizza e promuove la mostra (curandone il catalogo) su il **libro d'artista: "Di carta e d'altro. Libri d'artista"**, presso il CID/A.V.

1994 – Per la **X Settimana dei Beni Librari: "Verso il contemporaneo"**, promossa dalla Regione Toscana, cura la pubblicazione su: biblioteche, musei, raccolte attinenti all'arte moderna e contemporanea presenti nel territorio toscano. Organizza e promuove, in questa occasione, un ciclo di conferenze con la partecipazione di artisti, critici e storici dell'arte, direttori e curatori di musei

1995 – Progetta e realizza la mostra bibliografica: *"I cataloghi della Biennale di Venezia"*.

1995/1996 – Collabora alla realizzazione del progetto della Rete civica pratese (PO-NET, per la parte riguardante la Biblioteca del CID/A.V. Personalizza l'interfaccia di ricerca EASYWEB per la base-dati catalogografica del CID/A.V.

1995 – Progetta e realizza la mostra: *"Libri d'artista" comprendente una prima selezione dei libri d'artista posseduti dal CID/Arti Visive con le relative schede catalogografiche*

1995 – Predisporre e partecipa alla video conferenza: *"Biblioteche e musei virtuali – Tecnologie e metodi per l'arte"*

1995 – Progetta e coordina la mostra sulle edizioni Scheiwiller: *"40x80. I Melotti di casa Celle"*, allestita per la parte documentaria nello spazio espositivo del CID/A.V. e per la sezione "opere" nella Sala Grafica del Centro Pecci

1996 – Realizza e coordina la mostra e il relativo catalogo: *"Emilio Villa. Opere e documenti"*

1996 – Organizza la partecipazione del CID/Arti Visive alla manifestazione: *"Mediartech", Firenze, Fortezza da Basso, sulle applicazioni multimediali ai beni culturali*. Vengono presentati: il catalogo bio-bibliografico del CID/Arti Visive, con oltre 70.000 records, le pagine Web di presentazione del Centro Pecci e la selezione di 50 opere della mostra "Burri e Fontana", il tutto in ambiente INTERNET.

1996 – Partecipa come relatrice alla **Conferenza Europea delle Biblioteche** su "I cataloghi dei Musei", tenutasi a Trieste presso il Museo Rivoltella

1997 – E' incaricata dalla Regione Toscana-Dipartimento delle politiche formative e dei beni culturali di svolgere un lavoro di revisione dei dati e verifica del database per una ridefinizione delle schede di immissione attinenti al progetto "Rapporto sul sistema dell'arte moderna e contemporanea".

LUCIA BASSANESE

Bibliotecaria presso la Biblioteca Comunale A. Lazzarini. Responsabile dell'Unità di Progetto "Servizi interculturali".

CURRICULUM VITAE

❖ TITOLI DI STUDIO ED ESPERIENZA PROFESSIONALE

1971 – Diploma di Maturità Classica conseguito a Firenze presso il Liceo Ginnasio N. Machiavelli.

1995 – Attestazione di frequenza al *Corso di lingua russa – 3. Livello* rilasciato dalla Associazione Italia-Russia;

2002 – Attestazione di frequenza al Corso *Il servizio e le fonti del reference* svolto dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Lucca;

2002 - Attestazione di frequenza al Corso *La catalogazione ordinaria ed il recupero catalografico* svolto dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Lucca;

2004 – Attestazione di partecipazione al Corso di formazione *La comunicazione interculturale. Livello specialistico per bibliotecari* svolto presso la Biblioteca comunale A. Lazzerini.

❖ ESPERIENZA LAVORATIVA

1974 - Ho preso servizio presso la Biblioteca comunale di Prato Alessandro Lazzerini con la qualifica di Esperto bibliografico. Nel corso degli anni i settori della Biblioteca in cui ho prestato la mia attività ed ho realizzato la mia formazione professionale sono stati i seguenti:

- Servizi tecnici di acquisizione, catalogazione, collocazione delle pubblicazioni per i servizi di carattere generale (*Sala di Lettura, Prestito*);
- Servizi tecnici di acquisizione, catalogazione, collocazione delle pubblicazioni presso sezioni specializzate (*Sezione Ragazzi, Sala consultazione*);
- Servizio di *reference* di carattere generale, e specialistico nell'ambito della *Sezione Ragazzi*;
- Servizio di *reference* di carattere specialistico nell'ambito della *Sezione non vedenti* (a partire dal 1996), e della *Sezione multiculturale* (a partire dal 1999);

1996 – ho curato la realizzazione della Sezione non vedenti e l'organizzazione delle attività. Per il Progetto *Reanet*, finanziato con fondi della Comunità Europea, che prevedeva, tra gli altri servizi, la realizzazione di servizi telematici per non vedenti ed ipovedenti; ho curato l'allestimento della postazione per non vedenti ed i corsi di formazione;

1997 – con l'incarico di *Responsabile dei Servizi interculturali* ho iniziato l'attività di organizzazione della *Sezione multiculturale L. S. Seghor* per la realizzazione di servizi bibliotecari per utenti di lingua cinese, araba, albanese, con la collaborazione di esperti e mediatori madrelingua;

2002 – ho curato la realizzazione del Convegno nazionale *Biblioteche e territorio: i servizi interculturali in una prospettiva di cooperazione* tenuto a Prato il 12.12.2004;

2002 – 2003 nell'ambito del Progetto. *Immigrati e territorio: alla scoperta del nuovo habitat*, finanziato con fondi F.S.E., ho curato la realizzazione dei *Circoli di studio di informatica per cittadini arabi* e del sito multilingue *Babele – culture a Prato* (<http://babele.po-net.prato.it>);

2004 - ho curato la realizzazione *dell'Indagine sulle attività ed i bisogni delle biblioteche multiculturali toscane* per il *Polo regionale di documentazione interculturale*, istituito nel luglio 2003 con Convenzione tra la Regione Toscana ed il Comune di Prato presso la Biblioteca comunale A. Lazzerini.

- Ho curato l'organizzazione e realizzazione del *Corso di formazione per bibliotecari multiculturati* dedicato ai bibliotecari toscani che effettuano servizi multiculturati e realizzato per conto del *Polo regionale di documentazione interculturale*

2005 Ho curato la creazione e realizzazione del *Punto di prestito* all'interno del *Laboratorio del tempo*, una struttura comunale polivalente dedicata alle donne del territorio. Il Punto di prestito mette in circolazione libri nelle lingue araba, polacca, rumena, russa, ed è tuttora attivo.

2006 – Per il corso *La biblioteca multiculturale: progettazione, organizzazione e gestione* del *Portale della formazione a distanza Trio* della Regione Toscana, ho realizzato la *Lezione 1: La società multiculturale e la biblioteca pubblica* e la *Lezione 2: I servizi multiculturati in biblioteca*, e il *Glossario*.

- Ho curato l'organizzazione e la realizzazione dei servizi di *Scaffale circolante* per il *Polo regionale di documentazione interculturale*, gestito in collaborazione con il Centro di documentazione Città di Arezzo, partner del Polo. Il servizio, interamente nuovo in Toscana, effettua prestiti di libri nelle lingue dell'immigrazione, alle biblioteche del territorio regionale, per blocchi linguistici. Il servizio è tuttora attivo.

❖ ALTRE ATTIVITA'

Attività di docenza in occasione di Corsi di formazione sui servizi multiculturati nelle biblioteche ed interventi a Seminari e Convegni:

1999 - *La Sezione multiculturale L.S. Senghor della Biblioteca comunale "A. Lazzerini" di Prato*. Intervento presentato al *Seminario regionale Biblioteche e intercultura*, (Castelfiorentino, 26 novembre 1999) insieme con il dott. Franco Neri, direttore della Biblioteca Lazzerini.

2000 – *Esperienze di organizzazione dei servizi nella biblioteca di pubblica lettura*. Incontro tenuto insieme al dott. Franco Neri, direttore della Biblioteca Lazzerini il 14.2.2000 presso la Biblioteca comunale di Montebelluna (Tv) per il *corso di aggiornamento sulla biblioteca multiculturale*;

- *La biblioteca come luogo di mediazione interculturale*. Incontro tenuto il 17.03.2000 presso la Biblioteca "D. Bonhoeffer" di Lingotto (To) per il corso di aggiornamento professionale dal titolo *Scaffali multietnici: la biblioteca come luogo di mediazione culturale*, organizzato dal Movimento Sviluppo e pace per la Regione Piemonte;

2002 – *La Sezione multiculturale L.S. Senghor della Biblioteca comunale di Prato A. Lazzerini* – Incontro tenuto il 8.11.2002 insieme al dott. Franco Neri presso la Biblioteca Sormani di Milano nell'ambito del corso di formazione *Biblioteche e intercultura* organizzato dalla Soc. *MB Informazione e documentazione* per la Provincia di Milano;

- *Libri cinesi e libri arabi: acquisizione, catalogazione, collocazione. Alcune considerazioni*. Relazione presentata al convegno *Biblioteche pubbliche: la sfida multiculturale* (Roma, 17 ottobre 2002) nell'ambito del *49. Convegno nazionale AIB*, Roma, 15-17 ottobre 2002, consultabile nel sito *AIB-WEB* all'indirizzo <<http://www.aib.it/aib/cogr/c49/boretti/htm>>;

- I servizi informativi agli immigrati della biblioteca "A. Lazzerini" – Babele, sito di informazione interculturale multilingue – intervento presentato al convegno *Biblioteche e territorio: i servizi interculturali in una prospettiva di cooperazione* (Prato, 12.12.2002);

2003 – *Scaffale e multimedialità: l'esperienza della Sezione multiculturale L.S. Senghor della biblioteca comunale di Prato*. Incontro tenuto insieme al dott. Franco Neri il 4 marzo 2003 a Firenze per il corso di formazione *Lo scaffale multiculturale* realizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze.

2004 – *La Sezione multiculturale della Biblioteca comunale di Prato Alessandro Lazzerini*. Intervento presentato al Seminario *Biblioteche e multiculturalità. Italia e Germania: esperienze a confronto*. Organizzato dalla Sezione AIB Liguria e tenuto a Genova il 21.1.2004;

- *Le biblioteche multiculturali in Toscana. I risultati dell'indagine effettuata per il Polo regionale di documentazione interculturale*. Intervento presentato al Seminario *Letture intercultura* nell'ambito del Convegno *Se la scuola incontra il mondo* (Firenze, 25-27 febbraio 2004);

- *Servizi multiculturali e lettori nelle biblioteche di pubblica lettura*. Intervento presentato al Convegno internazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche dal titolo *Biblioteche e multilinguismo attraverso linguaggi e culture* (Saint-Vincent, 20-30 aprile 2004).

Articoli pubblicati:

La Sezione multiculturale L. S. Senghor della biblioteca comunale di Prato A. Lazzerini. In: *Percorsi di cittadinanza*, n. 7/2000, p. V, VI. Suppl. di *"Aut & Aut Autonomia e autonomie. Settimanale delle autonomie toscane"*, n. 25, 2000;

- *La lettura per tutti: gli immigrati in biblioteca*. In: *Percorsi di cittadinanza*, n. 11/2001, p. III, VIII. Suppl. di *"Aut & Aut Autonomia e autonomie. Settimanale delle autonomie toscane"*, n.42/2001, pubblicato successivamente anche nel sito dell'Associazione Italiana Biblioteche *AIB-WEB* e consultabile all'indirizzo <<http://www.aib.it/aib/commiss/cnbp/mc/baslau01/htm>>;

- *La Sezione multiculturale L.S. Senghor della Biblioteca comunale "A. Lazzerini" di Prato*. Castelfiorentino, 26 novembre 1999 / F. Neri, L. Bassanese. - In: *Atti del Seminario regionale Biblioteche e intercultura*, Firenze, Regione Toscana, 2001. – (Quaderni di Portofranco: Studi e materiali. 4)

- *Multimedialità e multiculturalità. L'esperienza della biblioteca Lazzerini di Prato* / F. Neri e L. Bassanese. - In: *Diversi libri diversi: scaffali multiculturali e promozione della lettura* / Comune di Firenze. A cura di V. Ongini.

- *I servizi multiculturali nella Biblioteca comunale di Prato "A. Lazzerini".* - In: *Linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche* / International Federation of Library Association, Associazione Italiana Biblioteche, a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche. Roma Associazione Italiana Biblioteche, 2003.

TIZIANA BECHERI

Bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Lazzerini" di Prato. Specialista per la documentazione e la catalogazione di fonti locali. Referente per il servizio di Reference. Fa parte delle U.O. "Servizi di Informazione/Prestito" e della U.O. "Catalogazione"

- E' bibliotecaria presso la Biblioteca comunale "A. Lazzerini" dal 1-3-1982.
- In quest'ambito si occupa prevalentemente della documentazione locale con compiti inerenti alla catalogazione, ricerca e studio su fondi speciali e locali, oltre alle acquisizioni bibliografiche per lo sviluppo delle raccolte correnti.
- Fa parte del servizio di reference sia generale sia per quanto riguarda le fonti locali, per le quali svolge attività di consulenza specializzata (anche remota) e di didattica.
- Collabora alla cura e organizzazione delle varie iniziative culturali della biblioteca "A. Lazzerini" intrattenendo anche rapporti con altre istituzioni che operano sul territorio e con le scuole (soprattutto medie superiori).
- E' referente presso la Biblioteca Lazzerini, per incarico assegnato dalla Direzione, per il **Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Prato**, per il quale cura le raccolte bibliografiche e collabora alle iniziative culturali.

Fra le **pubblicazioni**:

Teatro e teatralità in G. D'Annunzio / a cura di Livia Draghici; con la collaborazione di Tiziana Becheri e Mariella Rosa. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1991

Tiziana Becheri, *Il Fondo Petri. I manoscritti in Archivi, biblioteche, musei pratesi: sistema integrato per la storia locale* / a cura di Livia Draghici. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1994

La carriera del gentiluomo : Roberto Giovannini e la sua città / a cura di Tiziana Becheri, Stefano Franceschini, Mariella Rosa. – Prato : Biblioteca comunale "A. Lazzerini", 1998

FRANCESCA BECUCCI

Formazione scolastica e corsi

- Diploma di maturità scientifica conseguito nel 1983 presso il Liceo scientifico statale "Niccolò Copernico" di Prato con il voto di 58/60.
- Laurea in Filosofia conseguita nel 1990 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con il punteggio di 110 su 110 e lode.
- Corso di perfezionamento per laureati in "Informatica per le scienze umane" con indirizzo "Gestione informatica degli archivi e delle biblioteche" presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna (1990/91).
- Corso di formazione per formatori organizzato dal CEFORCOOP di Firenze centrato sulle dinamiche di gruppo e su teoria e pratica delle metodologie didattiche espositive, attive e interattive (1992).
- Corso di formazione per tutor sull'organizzazione e gestione dei corsi di formazione professionale organizzato dal Centro di Formazione Professionale di Prato (1993).
- Corso di aggiornamento per formatori sulle tecniche di progettazione e le dinamiche d'aula presso la F.I.L. S.p.A. di Prato (1996).
- Da quando sono dipendente del Comune di Prato ho frequentato vari corsi di aggiornamento, in particolare:
 - * corso per Istruttori amministrativi (2000);
 - * corso su "L'attività contrattuale degli enti locali" (2002);
 - * corso di Photoshop di base (2002);
 - * giornata di studio sull'accessibilità dei siti web (2003) ;
 - * corso "La comunicazione efficace, livello avanzato (2004)
 - * corso on line "Arpa Club – Migliorare le città digitali" (2004) organizzato da Atenea, società per l'e-learning della Fondazione Censis
 - * corso on line " Pillole di città digitali" (2005), organizzato da Atenea;

Esperienze lavorative

- 1992-1994 ho insegnato filosofia, pedagogia, psicologia, tecniche educative e professionali nei corsi di Istituto magistrale, Assistente di comunità infantili e Dirigente di comunità dell'istituto privato "Leonardo da Vinci" di Bologna
- 1994-1997 ho insegnato pedagogia, tecniche educative, tecniche professionali, psicologia e metodologie operative nei corsi serali di scuola media superiore di Assistente di comunità infantili e di Operatore dei servizi sociali organizzati dall'ufficio educazione per adulti del Comune di Prato
- Dal dicembre del '94 all'ottobre del '95 ho avuto un incarico di supplenza presso l'Azienda ospedaliera di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, nel ruolo di "Assistente tecnico programmatore di centro elettronico".
- 1996-1997 ho avuto vari incarichi libero-professionali dalla F.I.L. S.p.A. di Prato, in particolare relativamente a:
 - * docenze di informatica di base;
 - * progettazione, organizzazione e coordinamento metodologico-didattico di corsi per operatori sociali, ragazzi e ragazze che hanno abbandonato la scuola media superiore, e del corso di biennio serale integrato per assistenti di base rivolto ad adulti, svolto in collaborazione tra la FIL SpA e l'istituto professionale "Francesco Datini" di Prato;
 - * progettazione, organizzazione e coordinamento di una ricerca relativa all'abbandono scolastico negli istituti medi superiori del territorio pratese
- 1998 sono stata assunta dal Consiag di Prato dove ho lavorato per circa un anno come "Impiegato amministrativo d'ordine" presso l'ufficio personale.
- Dicembre 1998 sono stata assunta dal Comune di Prato come "Istruttore amministrativo". Nel dicembre 2002 ho vinto una selezione interna e ho acquisito il profilo di "Istruttore Direttivo Amministrativo" (in seguito, con la riorganizzazione delle qualifiche, trasformato in "Funzionario Amministrativo"). Fino al 31/3/2007 ho lavorato presso l'ufficio Rete Civica, dove mi sono occupata prevalentemente di:
 - * comunicazione, redazione di testi e organizzazione dei contenuti del sito web del Comune e della Rete Civica Po-net;
 - * formazione dei collaboratori e dei redattori esterni per gli aspetti inerenti la gestione dei contenuti dei siti web;
 - * rapporti con gli uffici comunali e con gli altri enti aderenti a Po-net per il reperimento, aggiornamento e strutturazione delle informazioni on line.
- Dal 1 aprile 2007 lavoro presso la biblioteca comunale "Alessandro Lazzerini" nell'U.O. "Sistema decentrato di lettura/Informazione"..

ELENA BORETTI

Dal marzo 2006 responsabile presso la biblioteca Lazzerini dell'U.O. "**Promozione e sviluppo delle raccolte**". Coordina il processo complessivo di revisione e rinnovamento delle raccolte per la nuova Lazzerini-Campolmi e il sito della Biblioteca Lazzeriniana.

Coordina i progetti di **Emeroteca digitale** e di **Banche-dati on-line** e l'Archivio provinciale del deposito legale.

Dal 2 maggio 1984 è assunta come istruttore direttivo socio-culturale, VII livello, presso il **Comune di Scandicci**, dove svolge l'incarico di archivistica e responsabile della sezione di storia e documentazione locale della Biblioteca civica Martini di Scandicci, curando le seguenti attività:

- responsabile dell'Archivio storico comunale
- organizzazione, inaugurazione e gestione della Sezione di storia e documentazione locale
- organizzazione della Fototeca di storia locale su cd-rom
- attività e editoria nel settore dei Beni Culturali e della storia locale
- si è occupata della gestione e dello sviluppo del sistema informatico della Biblioteca

Dal 1 luglio 1996 si trasferisce per mobilità al Comune di Pistoia, dove assume la qualifica di Esperto di biblioteca presso la Biblioteca Forteguerriana;

Dal 26 novembre 1997, in seguito a concorso pubblico, assume il ruolo di Funzionario socio-culturale bibliotecario VIII livello (D3T) presso la stessa Biblioteca Forteguerriana, ed è incaricata della Direzione dell'Unità Operativa Servizi al Pubblico, con incarico sulle seguenti attività:

- servizi di prestito e prestito interbibliotecario
- servizi di consultazione e lettura

- servizio informazioni
- informatizzazione dei servizi, integrazione delle tecnologie, rapporti con la rete civica comunale
- Biblioteca dei Ragazzi e attività per le scuole
- Emeroteca
- promozione della lettura

In questo periodo:

- organizza e coordina il nuovo servizio informativo della Biblioteca, ridefinisce le funzioni e la collocazione del patrimonio nelle sale di lettura e consultazione
- predispone il nuovo Regolamento della Biblioteca Comunale Forteguerriana
- predispone il Regolamento delle riproduzioni degli Istituti Culturali del Comune di Pistoia
- pubblica la nuova guida dei servizi *La Forteguerriana e i suoi servizi*, il n. 5 (ottobre 1999) del giornale "Il Comune di Pistoia" dedicato a "La Biblioteca Forteguerriana e i suoi servizi", coordina la redazione del periodico "Il Forte Guerrino" per la promozione della lettura per i ragazzi
- sviluppa le pagine della Forteguerriana sulla rete civica comunale
- opera per sostenere la nascita della rete documentaria provinciale che si va a costituire nel 1999 fra 20 biblioteche comunali ed ecclesiastiche del territorio, con la Forteguerriana nel ruolo di capofila ed in rapporto alla Provincia ed agli istituti archivistici del territorio, d'intesa con l'Archivio di Stato di Pistoia
- cura il progetto di digitalizzazione dei periodici pistoiesi storici, individuando le caratteristiche tecniche e redigendo il capitolato di gara per l'assegnazione della fornitura, con la quale sono state realizzate 22.000 immagini su 8 cd-rom, relative ad altrettante pagine di periodici di grande formato appartenenti agli anni fra la fine del secolo passato e l'inizio del '900
- l'anno seguente cura il completamento della digitalizzazione della stessa raccolta di periodici, per ulteriori 16.000 immagini, e istruisce il progetto per la digitalizzazione della raccolta manoscritta "La scuola in mostra. Pistoia 1929", edizione su cd-rom, Comune di Pistoia, 2000

Dal 1 febbraio 2000 si trasferisce per mobilità al Comune di Bologna, dove collabora, in qualità di Funzionario Bibliotecario, inizialmente al progetto per la nuova Biblioteca Sala Borsa, poi inaugurata nel dicembre 2001 (<http://www.biblioteca.salaborsa.it>). Tra il 2000 e il 2001 coordina gruppi di lavoro sulle seguenti attività di preparazione dell'apertura:

- revisione delle raccolte della vecchia Biblioteca Centrale
- definizione della Carta delle collezioni della nuova Biblioteca
- integrazione e sviluppo delle raccolte multimediali
- acquisti delle nuove raccolte su finanziamenti speciali
- catalogazione
- regolamentazione della fruizione al pubblico
- definizione della dislocazione del patrimonio nelle sale e delle segnature di collocazione
- verifica e adeguamento degli strumenti informatici per la gestione con il prestito automatizzato
- definizione del mansionario e delle procedure per le attività da gestire in forma esternalizzata (principalmente servizi ausiliari e catalogazione)

Biblioteca Sala Borsa è attualmente la realizzazione più innovativa, più grande e più importante di biblioteca pubblica contemporanea realizzata da un'Amministrazione Comunale italiana. Se ne può leggere un'ampia presentazione in vari contributi ("Biblioteche oggi", a.20(2002), n.4, pp. 6-42; "AIB Notizie", a.14(2002), n.1, pp. 2-4; "Il Sole 24 Ore", 30 giugno 2003, p.21; "Biblioteche oggi", a. 21 (2003), n.10, pp. 25-28).

La Biblioteca offre al pubblico oltre 200.000 documenti contemporanei, cartacei e multimediali, 360 posti a sedere, 150 computer e occupa oltre 60 dipendenti e circa altrettanto personale in servizi esternalizzati. Contemporaneità, multimedialità, multiculturalità sono al centro della sua missione. L'attuale epoca di passaggio fra biblioteca tradizionale e biblioteca digitale è evidente in Biblioteca Sala Borsa e nell'impegno quotidiano di tutto il personale per l'integrazione fra i diversi media e la promozione del loro uso al pubblico.

Dopo l'apertura della Biblioteca nel dicembre **2001 assume la responsabilità dell'Unità Intermedia Servizi di Prestito e Promozione (raccolte di libri, musica, audiovisivi)** e Catalogazione.

Questa Unità offre oltre 150.000 documenti al pubblico, di cui oltre 30.000 multimediali (cd, dvd, vhs, cd-rom), occupa 18 dipendenti e 35 persone su servizi esternalizzati. Sempre più frequentemente si superano i 4.000 prestiti giornalieri. Nel 2004 Biblioteca Sala Borsa ha superato un milione di prestiti, di cui 878.000 agli adulti e i restanti nella sezione per ragazzi. Gli utenti attivi adulti nel 2004 sono stati 52.000.

Dal 1 marzo 2006 si trasferisce per mobilità al Comune di Prato, presso la Biblioteca comunale "A. Lazzerini", con la responsabilità dell'U.O. "Promozione e sviluppo delle raccolte".

Compiti dell'U.O.:

- coordina lo sviluppo di tutte le raccolte multimediali della Biblioteca, sia di prestito che di consultazione (video, musica, risorse elettroniche su cd-rom), e promuove la loro fruizione in modo integrato con libri e periodici;
- cura l'evoluzione del progetto "Biblioteca digitale";
- coordina le iniziative di promozione culturale, integrandole con i servizi di promozione e valorizzazione delle raccolte documentarie;
- elabora proposte di revisione delle raccolte documentarie e dei criteri di collocazione, nella prospettiva della Carta delle collezioni della nuova biblioteca Lazzeriniana e del suo trasferimento nella Fabbrica Campolmi.

Pubblicazioni

Nel 1993 ha collaborato alla redazione degli Indici della edizione italiana della *Classificazione decimale Dewey, 20a ed.*, pubblicata dall'Associazione Italiana Biblioteche e Editrice Bibliografica, 1993.

Tra le numerose pubblicazioni e ricerche, si segnalano solo quelle relative agli ultimi quattro anni.

2002:

- *Le biblioteche pubbliche come fattore di sviluppo nella società dell'informazione*, in *L'informazione delle pubbliche amministrazioni*, a cura di Francesco Merloni, Maggioli, 2002, pp. 291-307;
- *Passeggiando tra gli scaffali*, "Biblioteche oggi", a.20(2002), n.2, pp. 20-22, *Speciale Sala Borsa*;
- *Country Report: Italy*, July 2002, Edited by Elena Boretti, Iplanet, 2002, <http://www.ifla.org/VII/s8/annual/cr02-it.htm>, anche in versione italiana, AIB-WEB, 2002, <http://www.aib.it/aib/cen/ifla3.htm>, e in versione russa, in *Publichnie biblioteki v zarubezhnih stranah. Informatsionnii sbornik / Sostaviteli V.R.Firsov, I.A.Trushina*. Sankt-Peterburg: IFLA/RBA, 2003, pp. 41-45;
- *Premessa all'edizione italiana* e collaborazione alla revisione di *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, preparate dal gruppo di lavoro presieduto da Philip Gill per la Section of Public Libraries dell'IFLA, edizione italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB, Roma, AIB, 2002;

2003:

- *IL DIFFICILE EQUILIBRIO FRA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DEI DOCUMENTI*, "ECONOMIA DELLA CULTURA", a. 13 (2003), n. 3, pp. 293-299;
- *Prefazione a Linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche*, a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, Roma, AIB, 2003;
- *Sala Borsa un anno dopo*, in collaborazione con Maria Luisa Rinaldi, "Biblioteche oggi", a. 21 (2003), n.10, pp. 25-28;
- *Indagine AIB-ISTAT*, in AIB, *Rapporto sulle biblioteche italiane 2002*, a cura di Vittorio Ponzani, <http://www.aib.it/aib/boll/rapp02.pdf>;

2004:

- *SegnaWeb e le specificità del reference generale: collaborare fra diversi?* relazione al convegno Informare a distanza, Firenze, 10 dicembre 2003, <http://www.cultura.toscana.it/bibl/reference/boretti.html>;

2005:

AIB-ISTAT statistics: the first time for italian public libraries, in "Performance Measurement and Metrics", (2005), n.1, pp.32-38

Collaborazione con AIB e IFLA

Dal 1998 al 2003 è stata Coordinatrice della Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'Associazione Italiana Biblioteche. Durante l'incarico di Coordinamento, la Commissione realizza:

- le *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche*, Roma, AIB, 2000
- la traduzione italiana delle nuove linee guida per le biblioteche pubbliche dell'IFLA *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, Roma, AIB, 2002
- l'indagine statistica AIB e ISTAT sulla documentazione pubblica nelle biblioteche pubbliche italiane, <http://www.aib.it/aib/cen/q0106a/q0106a.htm> anche citata in ISTAT, *Cultura in cifre*, <http://culturaincifre.istat.it/index.htm>
- sviluppa tre progetti, misurazione di rete, multiculturalità nelle biblioteche pubbliche, reference in collaborazione, che proseguono successivamente trasformandosi in altrettanti gruppi di lavoro AIB
- inaugura *SegnaWeb: risorse Internet selezionate dai bibliotecari italiani*, una collaborazione AIB e CILEA, <http://www.segnaweb.it/>

PAOLO BOSCOLO

Funzionario Analista di sistema presso il Comune di Prato, responsabile dell'Unità Operativa "Telecomunicazioni e gestione rete"

Curriculum

Dopo la Laurea in Ingegneria Elettronica (Indirizzo: Comunicazioni Numeriche) conseguita presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, lavora prima come consulente presso la Società INFOGROUP S.p.A. di Firenze, per lo sviluppo di un SW per la gestione del servizio di assistenza tecnica per via telematica delle società OLSI e SEVA del gruppo Olivetti, e successivamente da giugno 1988 sino al 1992 presso Società ALCATEL SIETTE di Firenze (Linea Sistemi) occupandosi delle seguenti problematiche:

- progettazione di reti locali di tipo Ethernet;
- realizzazione di SW per l'archiviazione elettronica di documenti su dischi ottici a tecnologia WORM e con reti di personal computer;
- partecipazione a progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea ed in cooperazioni con vari partner di altre Nazioni Europee;
- realizzazione di software a supporto di applicazioni di tele-medicina.

Dal Maggio 1992 lavora presso il CED del Comune di Prato con inquadramento all'8° livello e qualifica funzionale "Funzionario Analista di sistema". E' responsabile dell'Unità Operativa "Telecomunicazioni e gestione rete" che si occupa delle seguenti problematiche:

- progettazione, installazione, configurazione e manutenzione di tutte le piattaforme hardware e software presso le postazioni utenti;
- progettazione e realizzazione delle reti di trasmissione dati necessarie all'interno dei vari uffici e per il collegamento, in ambito cittadino, delle varie sedi del Comune (Protocolli BSC-3, SNA, X.25, IPX/SPX, NetBeui e TCP/IP).
- progettazione e realizzazione del sito internet del Comune di Prato e dell'infrastruttura telematica della Rete Civica PO-NET.
- gestione del sistema telefonico comunale.

Nel corso dell'attuale impiego presso il Comune di Prato:

gestisce le varie piattaforme HW e SW installate presso gli uffici comunali e costituite in sintesi da circa 900 posti di lavoro realizzati in tecnologia mista e dei seguenti tipi:

- mini-sistemi UNIX con terminaleria asincrona;
- personal computer in rete o stand-alone;
- terminali 3278 connessi al sistema centrale (tipo IBM 3090) attraverso unità di controllo colloquanti con il sistema centrale attraverso i protocolli BSC-3 e SNA;
- emulazione di vario tipo e accesso a sistemi remoti attraverso il protocollo TCP/IP.

Ha curato l'installazione del nuovo sistema telefonico del Comune costituito da una rete cittadina di 10 centrali numeriche con un numero di circa 1.000 terminazione d'utente. Con l'installazione delle nuove centrali numeriche si è anche provveduto ad integrare il servizio di trasmissione dati tra le sedi comunali con il servizio telefonico interno realizzando economie di gestione significative mediante lo sfruttamento di canali a 64K, all'interno dei flussi PCM di interconnessione tra le centrali, per la trasmissione dei dati. Dal 1998 gestisce l'intero sistema telefonico composta da più di 2.000 utenze.

Recentemente ha curato l'effettuazione di una gara per la fornitura di servizi di fonia da parte di gestori alternativi a Telecom Italia predisponendo un apposito Capitolato d'Appalto ed affrontando le difficili tematiche tecnico-legali legate ad un settore di recente liberalizzazione.

Sta curando il cablaggio degli immobili, sedi di uffici comunali, con la tecnologia del cavo a 4 coppie intrecciate e non schermate (UTP).

Sta curando la realizzazione delle reti locali di tipo Ethernet presso le varie sedi già cablate occupandosi della scelta dei prodotti e della loro acquisizione (mediante le opportune gare d'appalto), installazione e configurazione. Sta curando la progettazione, installazione e manutenzione di un sistema di collegamenti in fibra ottica cittadino per l'interconnessione sia dei sistemi telefonici che delle reti locali Ethernet presenti presso le sedi comunali nella zona del centro storico.

Sta curando la realizzazione di una rete metropolitana (Progetto PO-NET o Rete civica di Prato) che colleghi i vari uffici comunali ed alcuni Enti esterni per la realizzazione di alcune applicazioni legate sia alla normativa relativa alla trasparenza dei procedimenti amministrativi (L. 241/90) che alla predisposizione di banche dati di varia natura accessibili attraverso la rete internazionale INTERNET. Tra i servizi allestiti rientrano: pagine informative statiche, pagine interattive con accesso a database, sistemi per transazioni sicure (in tecnologia SSL) per pagamenti elettronici.

Sta curando la sperimentazione di tecniche di firma digitale, per lo snellimento delle procedure amministrative, che prevedono l'utilizzo, con validità legalmente riconosciuta, di strumenti INTERNET e di office automation nella comunicazione tra Comune ed altri Enti e tra Comune e cittadini.

- Ha partecipato alla fase di formulazione e di progettazione di numerosi progetti comunitari. Fra questi:
 - il progetto "REGIONET" finanziato dall'Unione europea nel quale sono stati coinvolti, oltre al Comune di Prato, al PIN (Prato Ingegneria - Associazione tra Università, Comune di Prato ed altri soggetti) altri soggetti pubblici e privati sia dell'area Prato-Firenze che di altre nazionalità europee.
 - il progetto "Reg.I.Net", nell'ambito del V° Programma Quadro (1999-2001) della Commissione Europea per la ricerca e sviluppo sulle tematiche della cosiddetta "Società dell'Informazione", con partners di altri paesi europei

(Inghilterra, Germania, Grecia).

- il progetto "DIES", nell'ambito del V° Programma Quadro (1999-2001) della Commissione Europea per la ricerca e sviluppo sulle tematiche della cosiddetta "Società dell'Informazione", con partners di altri paesi europei (Germania, Belgio).

- il progetto "EPIS" Electronic Public Information & Service Centres (E.P.I.S Centres), nell'ambito del V° Programma Quadro (1999-2001) della Commissione Europea per la ricerca e sviluppo sulle tematiche della cosiddetta "Società dell'Informazione", con partners di altri paesi europei.

- il progetto "GRACIA" (Gestionar Relaciones del Ciudadano con la Administracion), nell'ambito del Programma @LIS della Commissione Europea per la cooperazione con i paesi latino-americani.

- Ha curato l'allestimento corsi (svolgendone poi il ruolo di insegnante) di insegnamento, a scopo di formazione interna per il personale del Comune di Prato, inerenti l'utilizzo del sistema operativo Microsoft Windows (3.x '95 e '98) e dei pacchetti software di office automation quali Microsoft Word, Microsoft Excel.

Ha elaborato in collaborazione ad altri funzionari del sistema informativo del Comune di Prato il progetto di portale territoriale del distretto Pratese cui aderiscono soggetti sia pubblici che privati.

Ha elaborato e realizzato, in collaborazione ad altri funzionari del sistema informativo del Comune di Prato, il progetto T-Serve per il pagamento di tributi e tariffe di servizi Comunali presso le tabaccherie convenzionate.

Ha partecipato (Gennaio 2001) alla formulazione della proposta di progetto "SPES", nell'ambito del programma TEN-TELECOM della Commissione Europea per la ricerca e sviluppo sulle tematiche della cosiddetta "Società dell'Informazione", con partners di altri paesi europei (Germania, Belgio, Francia). La proposta è stata approvata ed il progetto è in corso di realizzazione.

Sta seguendo il progetto di sperimentazione della Carta di Identità Elettronica che prevede il rilascio di circa 2500 carte ad altrettanti cittadini pratesi e l'utilizzo delle stesse per l'accesso in modalità sicura ai servizi web della Rete Civica di Prato.

Ha partecipato in qualità di responsabile alla formulazione di varie proposte di progetto presentate nell'ambito del primo avviso del Governo Italiano relativo al Piano di e-government. Alcune di tali proposte sono state approvate dal governo.

Partecipazioni attive a conferenze, convegni, seminari, ecc.

Ha partecipato a varie conferenze, sia in Italia che all'estero, per la presentazione dell'attività e dei risultati del progetto TELEMED sopra citato.

Ha partecipato, in qualità di relatore, al convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato dal titolo "*La rete di trasmissione dati: dalla comunicazione alla telematica*" tenutosi il **16 Giugno 1995** presso l'auditorium della Cassa di Risparmio di Prato. L'intervento effettuato ha avuto per oggetto la presentazione dell'evoluzione della rete di telecomunicazioni utilizzata nell'ambito del sistema informativo del Comune di Prato.

Il 19 Febbraio 1995 ha partecipato, in qualità di relatore, ad un seminario presso il Museo L. Pecci Prato dal tema: "Diritto alla comunicazione nello scenario di fine millennio, stato dell'arte nello sviluppo della Rete Civica del Comune di Prato".

Il 20 Ottobre 1995 ha partecipato, in qualità di insegnante, ad un corso di formazione dedicato a studenti di scuole superiori e stagisti presso aziende dimostrando le potenzialità offerte da INTERNET per le PMI.

Il 10 Gennaio 1996 ha partecipato, in qualità di relatore sull'iniziativa della Rete Civica di Prato, ad un seminario dal titolo "Iniziativa per lo sviluppo di servizi telematici per le PMI nell'Area" organizzato, sotto l'egida della DGXIII dell'Unione Europea, presso il PIN dallo stesso PIN e dall'Unione Industriali di Prato, rivolto alle piccole e medie imprese ed agli enti pubblici dell'area.

Il **6 Novembre 1997** ha partecipato, in qualità di relatore, ad un seminario presso il PIN (Prato Ingegneria), organizzato nell'ambito del progetto ENCATA finanziato dall'Unione europea, rivolto alle piccole e medie imprese per l'illustrazione delle potenzialità della tecnologia INTERNET per tale settore economico.

Il **10 Marzo 1999** ha partecipato, in qualità di relatore, ad un seminario presso il PIN (Prato Ingegneria), organizzato nell'ambito dei progetti PO-NET (Rete civica della provincia di Prato) e Regionet (finanziato dall'Unione Europea) relazionando sul tema: "Aspetti tecnologici della firma elettronica".

Il **21 Novembre 2003** ha partecipato, in qualità di relatore, alla una conferenza EISCO2003 tenutasi ad Aalborg in Danimarca al fine di presentare il progetto SPES finanziato dalla Commissione Europea di cui Prato è Coordinatore.

STEFANO FRANCESCHINI

Bibliotecario presso la Biblioteca Lazzeriniana di Prato, dal 1982, fa parte dell'U.O. "*Catalogazione*", curando la catalogazione, oltre che di raccolte contemporanee (ibri e DVD), anche di fondi antichi e speciali e edizioni di interesse locale .

Nel 1976 cura, con A. Pasquini e M. Pagliai, la mostra iconografica promossa dal Comune di Prato *Autoritratto del fascismo*.

Negli anni Ottanta pubblica vari saggi di argomento cinematografico in volumi collettanei. Negli anni Novanta segue tre edizioni del Festival del Nuovo Cinema di Pesaro per conto del settimanale «Avvenimenti».

All'interno più propriamente del suo lavoro di bibliotecario, ha catalogato buona parte dei fondi speciali della Biblioteca comunale, attraverso la conoscenza e l'applicazione degli standards catalografici (RICA, ISBD, AACR2; Soggettario e CDD) ad una vasta titologia di fondi documentari: libri antichi e moderni; miscellanee; VHS, etc.

Ha curato tre volumi, pubblicati dalla Biblioteca Comunale, che toccano le funzioni fondamentali della professione bibliotecaria: quella catalografica, quella filologico-critica e quella che si riassume nella storia del libro, della cultura e della società:

- *Di là dal mare: catalogo-inventario del Fondo Melis della Biblioteca Comunale di Prato: con un indice tematico e una bibliografia degli scritti di Federigo Melis* (1991, insieme a T. Stoppioni);
- *Xenia : dediche d'autore dai fondi della Biblioteca Comunale di Prato* (1994, insieme a M. di Malta e A. Zuffa);
- *La carriera del gentiluomo: Roberto Giovannini e la sua città* (1998, insieme a T. Becheri, e M. Rosa; coordinamento scientifico di F. Neri).

Sempre all'interno della Biblioteca Comunale cura alcune esposizioni bibliografiche e documentarie, tra le quali:

- *Armando Meoni 1894-1984: un centenario e un decennale*, composta da libri, documenti e soprattutto lettere relative ai tempi e alle opere del noto scrittore pratese e realizzata nell'ambito dei festeggiamenti e del convegno di studi a lui dedicati nel 1994;
- *L'avventura del Nuovo Mondo*, libri di viaggio e relativi ai rapporti tra la Toscana e le Americhe (autunno 2003, solo collaborazione, in questo caso);
- *Corrispondenze: mostra di libri e documenti della Biblioteca Lazzeriniana di Prato e dell'Istituto Francese di Firenze* (curata insieme a colleghi della Biblioteca Comunale e della biblioteca dell'Institut Français).

MASSAI FABRIZIO

Bibliotecario presso la Biblioteca Lazzeriniana dal 1982. Responsabile della Biblioteca della Scuola di Musica; incaricato del servizio di prestito interbibliotecario e relativa consulenza specialistica, e partecipazione al progetto regionale di reference-on line "Chiedi in biblioteca".

1982/1993:

- Allestimento e gestione della sezione Emeroteca della Biblioteca "A. Lazzerini";
- servizio informazioni e prestito librario presso la medesima struttura;
- gestione della Biblioteca decentrata del quartiere Nord;
- coordinamento redazionale del volume "I giorni della vita. Atti del convegno di studi su Romano Bilenchi" pubblicato dal Comune di Prato.

Dal 1993:

- allestimento, gestione operativa, gestione amministrativa e tecnica (catalogazione materiale musicale a stampa e non) della sezione specializzata **Biblioteca musicale "L. Bettarini"** presso la Scuola comunale di musica "G.Verdi". In tale ruolo ha progettato e coordinato iniziative culturali e mostre bibliografiche, finalizzate alla valorizzazione delle risorse documentarie, dei fondi donati e delle attività culturali della Biblioteca musicale "L. Bettarini".
- presso la Biblioteca "A. Lazzerini": servizio informazioni e **prestito interbibliotecario** tradizionale e via internet tramite il sistema regionale Libri in Rete. Erogeno in tale ruolo, con la collega Barni Silvana, un servizio di orientamento, guida, consulenza alla consultazione degli OPAC (italiani e stranieri) ed al recupero delle informazioni pertinenti funzionali al prestito interbibliotecario;
- gestione del servizio internet di **Virtual Reference Desk** per il quale è l'unico dipendente 'formato' dal corso on line di Pantarei (in collaborazione con la Regione Toscana). A tale scopo ha anche partecipato nel Febbraio 2004 al corso di aggiornamento "La biblioteca digitale" organizzato da Ifnet per conto della Regione Toscana.
- gestione rapporti con fornitori esterni per il servizio di restauro volumi;
- tutoraggio degli inserimenti socio-terapeutici presso entrambe le strutture.

MARIA GRAZIA MAZZETTI

Bibliotecaria dal 1974 presso la Biblioteca comunale "Alessandro Lazzerini", svolge funzioni di vice-direzione ed è responsabile dell'Unità operativa **"Coordinamento/programmazione servizi e servizi di informazione/circolazione"**.

Dal 1974 al 1978 ha fatto parte del 'gruppo di lavoro' che ha collaborato alla costituzione della nuova Biblioteca comunale, con competenze catalografiche, di classificazione e formazione delle raccolte.

Dal 1981, come responsabile dell'Ufficio tecnico della Biblioteca, ha svolto funzioni di coordinamento catalografico e del personale, di programmazione e organizzazione di nuovi servizi e sezioni, di promozione culturale.

Ha contribuito in modo rilevante alla organizzazione ed apertura del servizio di prestito della Biblioteca, nel dicembre 1982.

Ha curato rilevanti **iniziative culturali**, presentazioni di libri e mostre documentarie:

- nel 1985, per le iniziative promosse dall'Assessorato alla Cultura del Comune sulla stampa e l'editoria pratese nell'800, ha pubblicato un contributo sulle biblioteche storiche pratesi, frutto di studio, ricerca ed indagine su alcune fra le istituzioni documentarie locali di maggior rilievo;
- nel 1989/1990, ha collaborato alle manifestazioni celebrative su Cesare Guasti: organizzazione della mostra bibliografica e documentaria e pubblicazione del catalogo;
- nel 1994, in cooperazione con l'Università degli studi di Firenze, ha coordinato le iniziative per il centenario della morte dello scrittore pratese Armando Meoni, del quale la Biblioteca Lazzerini conserva la 'preziosa' libreria personale: un convegno di studi tenuto da studiosi e docenti universitari, una mostra bio-bibliografica nei locali della Biblioteca, una mostra fotografica nei locali dell'Azienda per il Turismo.

Dal 1990, ha coordinato il **'progetto di automazione dei cataloghi e dei servizi'** della Biblioteca, realizzatosi a partire dal 1992/1993.

Nella predisposizione ed attuazione del progetto hanno avuto grande importanza i rapporti di collaborazione con l'Ufficio Beni librari della Regione Toscana per l'adozione degli standard e la realizzazione di programmi in sintonia con la politica regionale del settore (Progetto ABITO-Automazione delle Biblioteche Toscane) e con il CED del Comune di Prato.

Dal 1995 ha curato, in collaborazione con il Dirigente della Biblioteca, nell'ambito del progetto della Rete civica del Comune di Prato (PO-NET), la realizzazione del sito web della Biblioteca.

Dal 1999, in adesione ai progetti regionali di circolazione bibliografica (Libri in rete), ha curato l'organizzazione e la promozione dei servizi di prestito interbibliotecario.

Nel corso degli anni, all'esperienza lavorativa ha costantemente affiancato l'attività di aggiornamento professionale mediante la partecipazione a corsi specialistici di ambito biblioteconomico e gestionale. I più recenti:

- Il bibliotecario di Sistema (Lucca, 2002)
- Il servizio e le fonti del Reference (Firenze, 2003)
- Il Management in biblioteca (Firenze, 2004)
- Progettazione di siti web (Firenze, 2004).

Nel ruolo di Vice-direzione e di responsabile dell'U.O. "Coordinamento/ programmazione servizi e servizi di informazione/circolazione", attualmente contribuisce ai processi di rinnovamento dei servizi della Biblioteca Lazzeriniana. In particolare:

- collabora con il Dirigente del servizio al disegno dell'OPAC Easyweb della Biblioteca;
- coordina il sistema di monitoraggio e di indicatori del sistema bibliotecario urbano;
- coordina gruppi di lavoro di test e sperimentazione di nuovi software di circolazione;
- coordina l'insieme dei servizi informativi e di circolazione (prestito) dei documenti, e l'elaborazione di carte di servizi attinenti le funzioni informative della Biblioteca Lazzeriniana;
- coordina i rapporti con soggetti esterni (ditte, cooperative) incaricati di attività di reception/orientamento, supporto ai servizi informativi e di prestito; apertura serale dell'insieme dei servizi bibliotecari.

Ha insegnato in corsi di formazione per lavori socialmente utili su tematiche attinenti la gestione dei servizi informativi e gli OPAC bibliografici svoltisi nella Provincia di Prato.

Pubblicazioni:

- M. Grazia Mazzetti, Le biblioteche storiche del territorio pratese, in: Ex libris. Tipografia e cultura a Prato nell'800, a cura di Simonetta Cavaciocchi; [contributi di G.Nuti, E.Giommi, L. Draghici, A.Marchi, M.G. Mazzetti, M. Piccardi]. – [Firenze]: Le Monnier, stampa 1985; p.885-950.
- Cesare Guasti: un erudito nella Toscana dell'Ottocento : Mostra iconografica, bibliografica e documentaria: Catalogo / a cura di G. Badiani, L. Draghici, C. Paoletti con la collaborazione di M.P. Mannini, M.G. Mazzetti, M.T. Legnani e M. Rosa. – Prato: Biblioteca comunale A.Lazzerini, 1989.
- Guida ai servizi della Biblioteca comunale A.Lazzerini, a cura di Maria Grazia Mazzetti. – [Prato : Biblioteca comunale, 1999]. – 31 p. : ill. ; 21 cm

- [Collaborazione alla] Guida al Sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Prato. Coordinamento e cura: Franco Neri. Prato, Provincia di Prato, 2002.

CLAUDIA RASTELLI

Operatrice di strada presso il Centro di Solidarietà di Prato e responsabile del progetto di prestito librario di strada "On the road" in collaborazione con la biblioteca Lazzzerini.

Esperienze professionali

Educatrice presso il centro per bambini autistici e psicotici gravi dell'Opera Santa Rita di Prato (2001).

- Educatrice del servizio S.E.I. (sostegno educativo individualizzato) presso l'Opera Santa Rita di Prato (2001-2002).
- Collaborazione con il Comune di Prato per svolgere indagini ISTAT presso le famiglie (indagine sulle forze di lavoro, censimento della popolazione 2001).
Recupero scolastico privato di materie varie della scuola elementare, media e superiore (1997-2001).
- Animazione di oratori e campi estivi per bambini e ragazzi, con il compito di sostenere individualmente i soggetti portatori di handicap (1998-2000).
- Tirocinio (400 ore) presso la comunità terapeutica del Centro di Solidarietà di Prato per il recupero dei tossicodipendenti (1998).

Impiego attuale

Dipendente a tempo pieno e indeterminato presso il Centro di Solidarietà di Prato in qualità di operatrice di strada e coordinatrice dei progetti "Dakedipende" e "Una nuova idea". Si tratta di progetti di prevenzione all'uso di sostanze attuati nelle scuole medie e superiori, in cui si svolgono anche percorsi volti all'incremento dell'autonomia e della comunicazione efficace nelle classi. Inoltre si punta alla promozione del benessere dei giovani incontrandoli nei loro luoghi di aggregazione informale, in strada e nei locali di divertimento notturno (pub e discoteche). Si fanno anche interventi formativo-informativi con insegnanti e genitori e si hanno contatti con il Sert, i distretti socio-sanitari, le Circostrizioni, gli Assessorati e le altre Associazioni al fine del lavoro di rete.

Pubblicazioni

- "DA NUOVE DROGHE A... NUOVE IDEE: stili di vita e di consumo dei giovani nell'area pratese" – Anno 2002; a cura del Centro di Solidarietà di Prato.
- "STRA.TE.GI.A. stra.da te.rritorio gi.ovani a.dulti: un incontro possibile!" – Anno 2003; a cura del Centro di Solidarietà di Prato.
- "ONDE... ROAD" Progetto biennale di educativa di strada nella Circostrizione Prato Est – Anno 2004; a cura del Centro di Solidarietà di Prato.
- "DAKEDIPENDE" Progetto di prevenzione all'uso di sostanze nei locali del divertimento notturno – Anno 2005; a cura del Centro di Solidarietà di Prato.

Esperienze di volontariato

- Esperienza (1998/2003) di volontariato presso il Centro di Solidarietà di Prato per il recupero dei tossicodipendenti, nel ruolo di conduttrice del Gruppo Giovani di auto-aiuto.
- Esperienza (1993/2003) di volontariato presso la Mensa dei poveri, Giorgio LaPira, in qualità da addetta alla distribuzione.

MARIA LIBERATA ROSA

Bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Lazzzerini", responsabile della sezione ragazzi e bambini.

Curriculum:

- Bibliotecaria dal 1982 presso la Biblioteca Lazzzeriniana, con forte specializzazione nell'ambito della ricerca e della documentazione locale. Questa attenzione si è esplicitata in particolare in una forte

attenzione alla letteratura "grigia" ed agli aspetti di inventariazione, ricerca, studio e valorizzazione di fondi "miscellanei".

Interesse professionale attestato dalla partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione quali:

Frequenza ai corsi di aggiornamento indetti da:

- Regione Toscana Beni librari
 - *Il materiale minore* (settembre 1989): corso di 18 ore
 - *La conservazione delle raccolte fotografiche* (maggio-giugno 2002): corso di formazione di 10 gg., a cura dell'Archivio Fotografico Toscano
 - *La promozione culturale* (gennaio 2004: corso di 18 ore)
- Biblioteca civica Scandicci e Ass. Italiana Biblioteche
 - *Incontri di lavoro sulla documentazione locale in biblioteca*: corso di 30 ore
- ANAI, Associazione Nazionale Archivistica Italiana
 - *La fotografia in archivio* (aprile 2002): corso di formazione di 4 gg. Partecipazione al convegno tenuto e organizzato presso l'Istituto Superiore di Sanità, dal titolo: *La letteratura grigia*
 - 2° convegno nazionale, Roma, 20-21 maggio 1996

Ha sviluppato conoscenze specialistiche nell'ambito della letteratura grigia, ordinando all'interno della "Lazzeriniana".i nuclei miscellanei del *Fondo Giovannini* e del *Fondo Vannini*, dei quali ha curato con altri importanti mostre bibliografiche e documentarie (*Il Fondo Giovannini*: mostra bibliografica e documentaria, 14 novembre 1998; *Il Premio letterario Prato: volumi, lettere, fotografie ...* appartenenti al Fondo Tannini, 5 luglio 2002). Nell'attività di referente per le attività di promozione del sistema bibliotecario, ha collaborato con la Direzione del sistema bibliotecario all'organizzazione del programma coordinato di iniziative culturali del sistema per l'autunno 2002 (*Studi leggiadri*) e 2003 (*L'avventura del Mondo nuovo*).

.Fra le pubblicazioni si segnalano:

- volumi della Collana "Studi e Documenti" edita dalla Biblioteca Lazzeriniana.
 - collaborazione al catalogo della mostra: *Cesare Guasti: un erudito nella Toscana dell'Ottocento*. 1989. (n. 7 della collana)
 - collaborazione al v.: *Teatro e teatralità in Gabriele D'Annunzio*, a cura di L. Draghici, 1991. (n. 4 della collana)
 - contributo in: *Archivi, biblioteche, musei pratesi*, a cura di L. Draghici (n. 3 della collana), in particolare le p. 138-158, dal tit.: *Le tesi di laurea* e le p. 159-170, dal tit.: *Le carte e le miscellanee del Fondo Petri*
 - cura, con Tiziana Beceri e Stefano Franceschini, del v.: *La carriera del gentiluomo: Roberto Giovannini e la sua città*. 1998. (n. 14 della collana), ed in particolare le p. 17-59.
- relazione al convegno "*Cooperare fra diversi*" (10 dicembre 1999), dal titolo *Il progetto di Bibliografia pratese*
- controllo editoriale per un articolo sul n. 31/32, giu.-dic. 2000 in "AFT", dal tit.: *L'immagine fotografica dell'Africa: rassegna dei periodici illustrati italiani dal 1955 al 1965*, p. 111-137
- contributi testuali e selezione iconografica della: *Guida al sistema bibliotecario e documentario della Provincia di Prato* /[coordinamento e cura: Franco Neri]. – Prato : Provincia di Prato, 2002
- co-editing del programma di iniziative ed attività coordinate di biblioteche e archivi: "*...studi leggiadri ... e le sudate carte*" (autunno 2002)
- cura, insieme con Francesco Ammannati, della mostra e del catalogo: *L'avventura del Mondo Nuovo* (autunno 2003)
- cura, insieme con Stefano Franceschini e Maria Di Malta, della mostra e del catalogo: *Corrispondenze: mostra di libri e di documenti della Biblioteca Lazzeriniana di Prato e dell'Istituto Francese di Firenze*. Prato, ex Cimatoria Campolmi 22 aprile – 15 maggio 2004.

Fra l'**attività di docenza**, si segnalano in corsi di formazione organizzati dalla FIL e in progetti formativi di educazione degli adulti:

- La Sezione Locale (n. 2 lezioni), nell'ambito di un *Corso di formazione per Assistenti di biblioteca* (a.s. 1999-2000); tutor Valerio Poli
- La Sezione Locale (n. 2 lezioni), nell'ambito di un *Corso per Guida turistica* (a.s. 2002-2003); tutor Arianna Menci.

Dr. ANDREA ZUFFA

Bibliotecario presso la Biblioteca "A. Lazzerini", responsabile U.O. "Catalogazione". Cura il coordinamento tecnico del catalogo collettivo e le attività di consulenza tecnica e manutenzione del catalogo di rete.

Curriculum:

- Dal 1982 Bibliotecario presso la Biblioteca "A. Lazzerini". Responsabile dell'U.O. "Catalogazione, documentazione, ricerca fondi generali e speciali". L'U.O. "Catalogazione, documentazione, ricerca fondi generali e speciali" si configura come un gruppo

di lavoro che interrela azioni di:

- Catalogazione e recupero fondi generali, speciali e locali;
- Attività di ricerca e studio su fondi speciali e locali;

In particolare il dr. Zuffa, quale responsabile dell'U.O. citata, sulla base del ruolo assegnato dalla Convenzione per il Sistema bibl. provinciale alla Biblioteca Lazzeriniana (art. 12), cura:

- Coordinamento/manutenzione omogeneità tecnica catalogo Biblioteca "A. Lazzerini" come archivio di riferimento per la manutenzione e sviluppo del catalogo collettivo provinciale;
- Rapporto con la Rete civica, la Ditta Nexus, e le biblioteche del sistema per l'aggiornamento della base dati provinciale;
- Controllo sulla qualità ed efficacia dei processi di recupero catalografico assegnati a ditte esterne.
- Supporto tecnico e consulenza catalografica a biblioteche e singoli operatori del territorio provinciale, e monitoraggio software di catalogazione;
- Coordinamento interventi di riorganizzazione delle risorse documentarie nelle sale di lettura a seguito di processi di catalogazione e recupero del pregresso;
- L'integrazione ed il coordinamento didattico di stagisti e tirocinanti (Università, corsi professionali di biblioteconomia, etc.) in ambito catalografico.

In tale ruolo svolge una fondamentale funzione di raccordo per garantire, da un lato la tempestività ed efficienza nell'aggiornamento dell'OPAC di rete, dall'altro l'integrazione e l'omogeneità di procedure catalografiche ed un supporto di consulenza tecnica continuativa alle biblioteche del sistema.

- Ha insegnato catalogazione descrittiva e semantica in un ampio spettro di corsi: per il volontariato culturale; bibliotecari scolastici; corsi di formazione per lavori socialmente utili. In tal modo ha potuto sperimentare diversificati percorsi di insegnamento in contesti operativi diversi: bibl. scolastiche, bibl. pubbliche, bibl. di ricerca, evidenziando la necessità di un metodo rigoroso nelle procedure catalografiche, ma anche di una doverosa flessibilità nell'applicazione degli standard.

Ha inoltre curato, con altri bibliotecari della Biblioteca Lazzeriniana il volume: *Xenia* : dediche d'autore nei fondi della Biblioteca comunale di Prato / a cura di Maria Di Malta, Stefano Franceschini, Andrea Zuffa. - Prato : Biblioteca comunale A. Lazzerini, 1994. - 153 p. ; 24 cm. - (Studi e documenti ; 12)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specialistica di base prevede:

1. La predisposizione di materiale didattico diversificato:
 - Dispense;
 - Bibliografie di risorse cartacee e di risorse Web
 - Riproduzione di articoli da riviste del settore

Supportando esigenze di approfondimento e veicolando la conoscenza di esperienze.

2. L'utilizzazione continua dell'aula didattica multimediale in tutte le fasi del percorso formativo: dai moduli sulle risorse e ricerca in Internet a quello sulla catalogazione alla conoscenza di siti web di informazione e promozione culturale.

Una forte integrazione dei momenti teorici con l'esperienza concreta dell'operare in biblioteche pubbliche di base.

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione specialistica di base è articolata nei seguenti moduli:			
1.	<i>La biblioteca pubblica: introduzione</i>	4	F. Neri
	<i>Il sistema bibliotecario della Provincia di Prato</i>	4	F. Neri
2.	<i>Il catalogo on-line e repertori specifici</i>	8	F. Massai
3.	<i>La ricerca in Internet</i>	4	P.Boscolo
4.	<i>I servizi informativi e di prestito: 1. aspetti generali;2. Esame di servizi specifici</i>	8	G. Mazzetti, S. Barni
5.	<i>Catalogazione 1 (descrittiva)</i>	8	A. Zuffa/S. Franceschini
6	<i>Il sistema decentrato di lettura</i>	4	F. Becucci
7.	<i>EASYCAT e catalogazione semantica (CDD e soggettazione)</i>	8	A. Zuffa/S. Franceschini
8.	<i>EASYCAT e catalogazione semantica (CDD e soggettazione)</i>	8	A. Zuffa/S. Franceschini
9.	<i>La dimensione interculturale della biblioteca pubblica: ruolo e esame di specifici servizi</i>	8	L. Bassanese
10.	<i>La promozione in luoghi non istituzionali</i>	8	C. Rastelli
11.	<i>Organizzazione e gestione delle raccolte</i>	8	E. Boretti
12.	<i>La documentazione locale</i>	4	T.Becheri
13	<i>I servizi per ragazzi nella biblioteca pubblica</i>	4	M. Rosa
14.	<i>I nuovi servizi audio e video della Lazzarini-Campolmi</i>	4	F. Massai
15.	<i>Promozione e marketing della biblioteca</i>	4	E. Boretti
16.	<i>Conoscere il pubblico, valutare i servizi</i>	4	F. Neri
		100	

42) *Durata:*

La durata complessiva della **formazione specifica di base** è di **100 h**.
 A questa si aggiungono incontri mensili di verifica sull'operato con approfondimenti teorici a valenza formativa (**formazione in itinere**) per un totale di altre **30 h (3 h x 10 incontri a cadenza mensile)**.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CORSO						
Titolo del corso:					Cod.	
ELEMENTI	GIUDIZIO					note
	1.	2.	3.	4.	5.	
1. completezza dei contenuti						
2. innovazione degli argomenti trattati						
3. rispondenza al programma presentato all'inizio						
4. concretezza degli esempi						
5. chiarezza dell'esposizione						
6. preparazione dei Docenti						
7. capacità di gestione dell'aula						
8. utilità delle dispense ricevute						
9. adeguatezza degli strumenti didattici						
10. confort dell'ambiente						
Legenda per i giudizi: 1 = insufficiente; 2 = mediocre; 3 = sufficiente; 4 = buono; 5 = ottimo						
Note e suggerimenti						

Nome del compilatore (opzionale):	Data:
FORM 8.1.1b Rev. 00	

Data 28 ottobre 2008

Il Progettista
M.Grazia Mazzetti